G POINT by GUINA
NUOVO ORARIO
Sabato 8.30-13.00 15.00-19.30
children's wear - trieste via genova 23, tel. 630109

IL PICCOLO
Trieste
Anno **109** / *numero* **239** / *L.* **1200** *Mercoledì* **24** *ottobre 1990*

GUINA
NUOVO ORARIO
Sabato 8.30-13.00 15.00-19.30
VIA GENOVA, 12 TRIESTE - tel. 630109

POLITICA / LA DC VUOLE MANTENERE I PATTI SULLA 'STAFFETTA'

«Il Psi si scelga il sindaco»

Lo scudocrociato è pronto a votare i bilanci e dice no a elezioni anticipate

Servizio di
Fabio Cescutti

La Dc chiede al Psi il nome del sindaco che succederà a Richetti nel gennaio '91, in base all'accordo sulle staffette, perchè vuole onorare l'intesa del 1988. Lo scudocrociato sente l'esigenza di chiudere la verifica di pentapartito in corso, sollevata dal Pri, coinvolgendo l'Unione slovena; intende giungere per tempo alla definizione e all'approvazione dei bilanci, nonchè risolvere collegialmente e senza indugi i problemi legati all'attuazione degli accordi politici esistenti. Come? Con un chiarimento subito dopo l'approvazione dei documenti contabili di Comune e Provincia. La Dc vuole smentire «con i fatti ogni ipotesi di scioglimento anticipato dei consessi elettivi». E' questa la sintesi del pensiero politico democristiano, maturato nel corso della direzione provinciale svoltasi l'altra sera (è stata aperta da un rapporto del segretario Sergio Tripani) ed espressa in un lungo documento.

«In vista dell'alternanza ai vertici del Comune e della Provincia di Trieste (staffette) — si legge nella nota — la Dc invita gli organi responsabili dei partiti della maggioranza ad adottare le più utili decisioni circa le scelte e l'indicazione di programmi e uomini capaci di dar vita a una linea di continuità e di sviluppo delle positive attuazioni programmatiche realizzate finora». Il riferimento al Psi in particolare, che secondo gli accordi deve succedere alla Dc nella guida del Comune, è evidente. Alessandro Perelli, segretario del 'garofano' su questo punto ribatte però seccamente: «Invece di anticipare decisioni che dovranno essere prese dagli organismi del Psi, la Dc cominci a pensare ai suoi problemi organigrammatici interni».

A proposito del teorema Carbone (i socialisti avevano presentato emendamenti specifici al documento conclusivo della verifica di pentapartito, predisposto dal Pri) la Dc triestina «riconosce che taluni criteri e indicazioni di carattere politico generale possano essere sottoposti a un'opera di adeguamento». Ma esprime «netta contrarietà nei confronti di una pura ipotesi di semplificazione attraverso la soppressione o l'accorpamento di enti, avvertendo invece l'opportunità di una forma moderna di coordinamento».

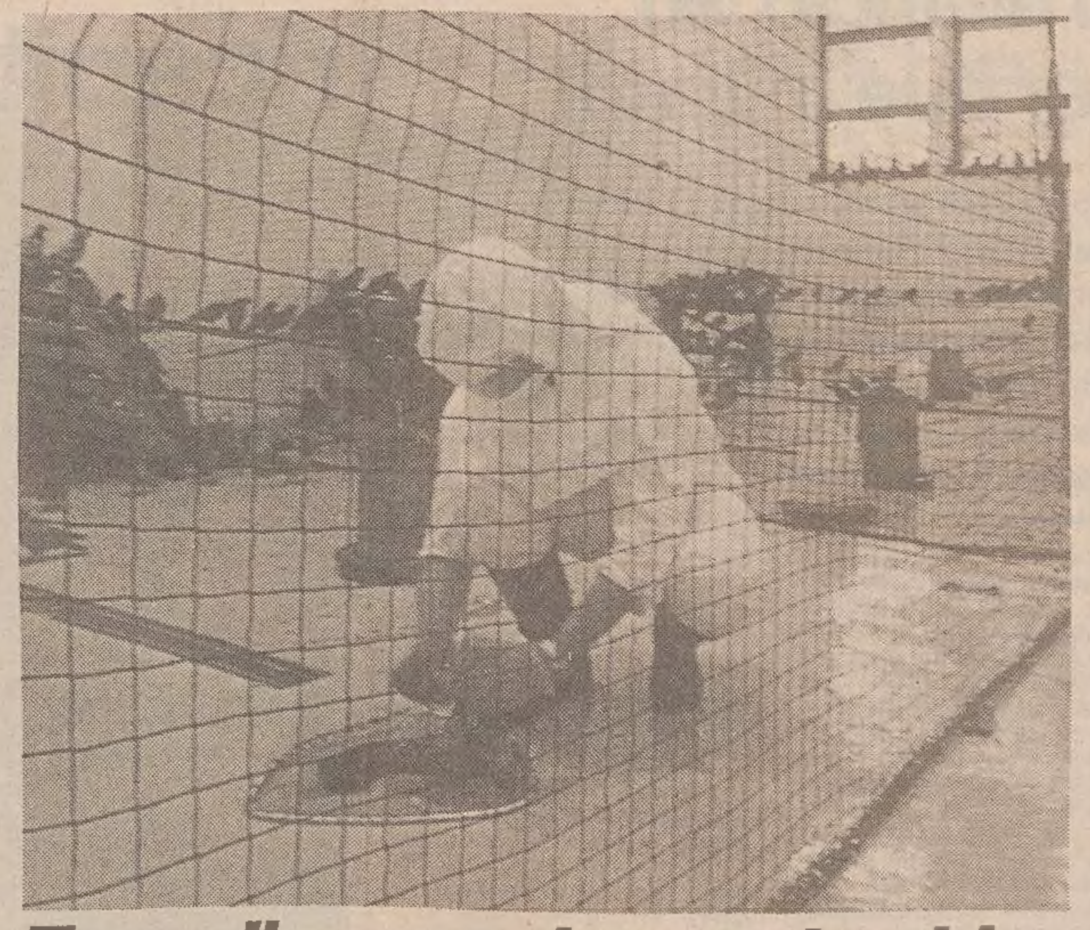
La Democrazia cristiana ai fini del rilancio economico, prosegue il comunicato, «attribuisce somma importanza alla legge per le aree di confine e pertanto rivolge un appello a tutte le forze politiche e sociali perchè considerino l'urgenza di questa legge speciale». «Nel merito del provvedimento — continua la nota — la Dc valuta il testo predisposto in sede di commissione bilancio del Senato come proposta equilibrata, sottolineando in particolare le grandi possibilità operative contenute nei due istituti previsti dal progetto di legge del governo: la finanziaria per la promozione industriale con la partecipazione della regione Friuli-Venezia Giulia d'intesa con il Veneto e una piazza finanziaria con sede a Trieste». Secondo la Dc questi due strumenti operativi, unitamente alla riqualificazione delle funzioni dei punti franchi, consentiranno una moderna politica economico finanziaria.

Sul documento della direzione democristiana nel suo complesso, il segretario del Psi, Perelli, puntualizza che «ci sono elementi positivi, altri che andranno approfonditi e altri negativi come il pervicace attaccamento dei democristiani all'occupazione di posti di potere». Una mediazione sembra comunque possibile. Anche il Psi vuole chiudere la verifica, parla di stabilità ed è disposto a votare i bilanci con la conferma dell'impegno sulle staffette. I socialisti si riservano un ulteriore passaggio attraverso la propria direzione. L'autunno caldo della politica quindi continua.

POLITICA / MUGGIA

Di Candia (Psi): 'La verifica dopo due delibere chiave'

Si è svolto ieri sera a Muggia il consiglio comunale. Ma la notizia più importante è forse giunta da una presa di posizione dei riformisti del Psi. Nel corso di un'assemblea svoltasi nella cittadina rivierasca alla presenza dell'assessore regionale, Carbone; del segretario provinciale, Perelli e di De Gioia, assessore comunale di Trieste, il segretario sezionale e capogruppo comunale, Di Candia si è soffermato sull'attuale momento politico. «In una situazione confusa come quella di Muggia — ha detto Di Candia — dove l'atteggiamento della Dc sta rendendo ingovernabile il Comune, sono necessarie massima chiarezazza e responsabilità». Secondo Di Candia i problemi amministrativi, come quelli della convenzione per l'acqua e per il gas, vanno assolutamente affrontati. «Sulla soluzione di essi — ha aggiunto — esiste lo spazio per una larga intesa all'interno del consiglio che valorizzi l'aspetto istituzionale (il riferimento è al voto del Pci?) e consenta un positivo e rapido esame delle delibere». «L'intesa è sicuramente possibile — ha concluso Di Candia — con l'impegno che subito dopo, evitando commissariamenti ed elezioni anticipate, si arrivi a una verifica amministrativa che consenta chiarezza, tenendo conto che il Psi non rinuncerà in nessun caso al ruolo centrale affidatogli dai muggesani».



Torna l'«operazione colombi»

Si comincia da Piazza Vittorio Veneto, opportunamente delimitata da nastri colorati. Partirà da questa piazza la nuova «operazione colombi», predisposta dall'assessorato comunale all'ambiente, per censire i volatili a Trieste e provvedere a eliminare quelli malati e portatori di contagio attraverso il guano. Nella mappa della proliferazione dei colombi, Piazza Vittorio Veneto rappresenta proprio la zona dove è maggiore la densità di questo particolare tipo di uccelli urbani

VISITA

Cristofori al Porto

Un nuovo appuntamento nell'ambito del piano di rilancio del Porto. E' annunciata, infatti, per sabato la visita del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, l'onorevole Nino Cristofori (nella foto). La presenza dell'alto esponente governativo è stata ritenuta indispensabile dal presidente dell'Ente Porto, Zanetti, per illustrare sul campo i progetti e le iniziative sulle quali si fonda il nuovo ruolo che lo scalo portuale triestino deve assumere.

Secondo il presidente dell'Eapt, l'azione intrapresa per il rilancio del porto deve necessariamente raccordarsi con il supporto, sia in termini operativi che finanziari, che lo Stato con le sue scelte deve assicurare creando, in termini concreti, le premesse per realizzare importanti riflessi economici e occupazionali per la collettività.

L'attenzione richiesta ai problemi dello scalo triestino si pone in una chiave del tutto diversa rispetto al passato. Le nuove esigenze portate dall'apertura dei mercati dell'Est impongono a tutti, al Governo, alle forze politiche e sociali della città e della Regione - di unire insieme ogni sforzo perchè non venga sprecata quella che indubbiamente si presenta come una occasione storica.

LA DELIBERA COMUNALE IMPUGNATA DAVANTI AL TAR

Chiusura del centro: tutto da rifare?

Nel ricorso presentato da un legale si parla di «illegittimità, eccesso di potere e carenza di istruttoria»

Rischia di impantanarsi ancor prima di partire. La delibera comunale che da domenica dovrebbe chiudere al traffico il centro storico è stata impugnata davanti al Tribunale amministrativo regionale. L'avvocato Enzio Volli sostiene che è illeggittima, viziata da eccesso di potere e da carenze di istruttoria. Chiede che ne venga disposta la sospensione perchè i danni provocati dalla chiusura potrebbero essere assai maggiori dei presunti benefici. Gli argomenti non mancano.

«La delibera crea una discriminazione tra gli abitanti di Corso Italia» spiega il legale. «Di fatto tratta in modo diverso chi si trova in analoghe situazioni. Chi risiede in uno stabile col numero civico pari ha diritto di posteggiare nell'area chiusa al traffico. Chi invece abita in uno stabile dispari si è visto negare dal Comune il lasciapassare. Deve arrangiarsi. Ma non ci sono posti sufficienti per le vetture dei quattromila residenti».

In effetti sembra che il Comune abbia sottostimato il numero delle vetture possedute da chi abita nell'area destinata a diventare isola pedonale. I tecnici dell' assessore al traffico non avrebbero mai verificato al pubblico registro automobilistico o all'Aci la validità del «teorema Cecchini». «Una vettura per famiglia» è il presupposto su cui infatti si basa la possibilità di trovare posteggio per i quattromila del centro storico. Ma le vetture sono probabilmente molte di più. A Trieste ci avviciniamo a medie europee dove nei nuclei familiari plurireddito il numero delle auto possedute è di solito uguale al numero degli stipendi che entrano in casa. «Il Comune non ha compiuto questa istruttoria» incalza Volli. «Per questo ho presentato il ricorso al Tar. «Molti altri stanno agendo allo stesso modo. I termini sono aperti fino al 10 novembre».

c. e.

CENTRO CHIUSO / LE MODALITA'

Tre fasi e un rinforzo di bus

Oramai siamo al conto alla rovescia. Domenica, Tar permettendo, scatterà l'operazione «centro storico chiuso». Lunedì i tecnici del Comune, il comandante del corpo dei vigili urbani e i responsabili dell'Insiel hanno confermato all'assessore all'urbanistica Eraldo Cecchini di essere pronti per il «d-day». Il traffico, dunque, ha le ore contate.

Il provvedimento, comunque, non sarà attuato in blocco a partire dal 28 ottobre. Solo una prima fase scatterà domenica, la seconda sarà realizzata la settimana successiva e la terza e conclusiva sarà operativa a metà novembre. Lo scaglionamento in tre fasi trova origine in motivazioni tecniche. Il Comune, infatti, dovrà predisporre tutta la nuova segnaletica con la sostituzione di circa duecento tabelle e dovrà collocare nei punti stabiliti le barrire di cemento (panettoni) che impediranno l'accesso alle autovetture. Per questo motivo si è optato per un'introduzione graduale dei nuovi divieti. Vediamo nel dettaglio quali saranno le zone interessate a seconda della fase attuativa. Prima fase (domenica 28 ottobre): diventeranno pedonali, oltre alla via San Lazzaro e alla via delle Torri anche piazza Sant'Antonio Nuovo, via Santa Caterina da Siena, via Dante (da corso Italia a via XXX ottobre), via San Nicolò (da via Trento a via Dante), piazza Ponterosso, via Bellini e via Rossini. Seconda fase (dal 4 novembre): scatterà l'operazione per le zone riservate alla sola sosta dei residenti e che comprenderà le vie della Geppa, Galatti, XXX ottobre, Torrebianca e Machiavelli, con la pedonalizzazione di piazza Vittorio Veneto. Terza fase (11 novembre): pedonalizzazione di Cavana, di piazza Unità d'Italia e di piazza della Borsa.

Per quanto riguarda i permessi il Comune ha rilasciato 750 «passi» per i residenti e 250 permessi per altre motivazioni (esercizi commerciali, attività lavorative ecc.). Bisogna sottolineare però che l'amministrazione municipale si attendeva circa 900 richieste da parte dei residenti e 800 da parte di altre categorie.

L'assessore Cecchini ha incontrato anche il presidente dell'Act Francesco Rotondaro il quale ha assicurato che a partire da domenica una decina di autobus, in aggiunta a quelli impiegati normalmente nel servizio, verranno fatti stazionare in alcuni punti strategici, pronti a essere immessi a rinforzo di quelle linee che denotassero un carico elevato di utenza. Cecchini ha confermato l'impegno del Comune ad attuare in breve quei provvedimenti di viabilità già sollecitati da tempo dall'Act.

INCONTRO

Maltese in visita

Il procuratore generale della Repubblica Domenico Maltese ha fatto visita ieri mattina al comandante della Capitaneria di Porto e direttore marittimo di Trieste, il capitano di vascello Salvatore De Michele, in restituzione di un'analoga visita fattagli a Palazzo di Giustizia.

Il dottor Maltese è stato ricevuto con gli onori militari, resi da un picchetto di nocchieri di porto, e gli è stato quindi presentato lo Stato maggiore della Capitaneria.

Il comandante della Capitaneria gli ha illustrato le varie attività svolte nell'espletamento dei servizi d'istituto, dal personale degli uffici dipendenti, nonchè dai reparti operativi della Guardia Costiera, con particolare riguardo all'attività di polizia giudiziaria.

CONDANNA

Uccise con l'auto

Lorenzo Alberi, 70 anni, residente a Muggia in via Colarich 51, è stato condannato ieri a cinque mesi di carcere con la condizionale dal pretore Federico Frezza. L'11 novembre dello scorso anno aveva investito a Muggia con la sua «Talbot» due anziane signore che attraversavano la strada sugli appositi spazi. Viola Vallon Cuscito, 83 anni, mamma dell'assessore comunale alla cultura, era morta dopo tre settimane di sofferenze. Sua sorella Alba era invece guarita in una quindicina di giorni.

Il legale dell'automobilista, l'avvocato Riccardo Cattarini, ha chiesto il patteggiamento. Il rappresentante dell'accusa, il maresciallo Messineo, ha acconsentito e la causa si è risolta in meno di cinque minuti.

DRAMMA / UNA DONNA IN GRAVI CONDIZIONI FINANZIARIE

Non ha soldi, vende un rene

Ha quattro figli, e suo marito è disoccupato - L'Acega le ha tolto la corrente elettrica e il gas

L'«offerta» come ultima soluzione

G.C. ha 39 anni, è sposata e ha quattro figli. Due di loro sono appena partiti per la Germania in cerca di lavoro, il viaggio glielo ha pagato la Caritas. La figlia maggiore, 21 anni, ha una bambina e si sta separando dal marito. Il marito di G.C. è disoccupato da tempo, ha piccoli precedenti penali («errori di gioventù») e campa con qualche lavoretto saltuario. Da alcune settimane nella casa di G.C. l'Acega ha tolto i contatori di luce e gas: gli utenti da troppo tempo non pagavano le bollette. G.C. allora ha deciso mettere in vendita un rene. Non sapeva che la legge 458 del 1967 vieta di «vendere» i propri organi. G.C. aveva letto da qualche parte che un uomo aveva risolto così i suoi guai finanziari, e voleva pubblicare un annuncio economico sul nostro giornale. Ci è rimasta male quando ha saputo che queste cose non si fanno, non si possono fare.

«Lo so — ha detto G.C. —, non è bello mettere una persona malata nelle condizioni di pagare ciò di cui ha più bisogno». Forse qualcuno tra i circa venti pazienti in emodialisi che a Trieste aspettano di ricevere un rene per tornare a una vita normale non la pensa così, ma lo scrupolo di G.C. rimane.

Nell'appartamento di Valmaura dove abita la famiglia di G.C. fa già freddo. E sembra che il prossimo inverno non sarà dei più miti. Per cucinare usano i fornelli da campeggio, di sera accendono le candele. «Abbiamo provato — racconta la donna — a chiedere all'Acega un pagamento dilazionato, ma non ne vogliono sapere; meno male che ci hanno lasciato l'acqua; con l'Iacp va meglio, abbiamo trovato un accordo, e almeno l'affitto riusciamo a pagarlo».

Il marito di G.C. non riesce a trovare un lavoro. E' stato imbarcato finché c'erano imbarchi, ha lavorato alla Micoperi finché c'era la Micoperi. Prima ancora faceva il camionista, ma adesso di camionisti della sua età (48 anni) non ne vogliono. Sua moglie invece ha lavorato in una casa di riposo. Poi all'Itis, fino a quando si è ammalata e ha dovuto lasciare quel posto. Il Comune ha aiutato la famiglia di G.C. con un sussidio, circa tre anni fa. Dopo, gli assistenti sociali hanno consigliato la donna di vendere il mobilio. «Ma chi se li prende questi mobili?», si chiede G.C.: «E poi, ne ricaverei quanto basta per tirare avanti solo un mese».

La madre di G.C. aiuta la famiglia come può, ma questo non risove il problema. «Ecco perché voglio vendere un rene — insiste G.C. —; ne ho parlato anche con mio marito e con i miei figli: anche secondo loro è l'unica soluzione».

DRAMMA / PARLA L'«ADO»

'C'è gran bisogno di organi ma il commercio è illegale'

«E' il secondo caso del genere che sento in dieci anni». Umberto Dalfovo, vicepresidente dell'Associazione donatori di organi, non è troppo stupito dalla notizia che una donna voglia vendere un rene per risolvere la sua situazione finanziaria. «Inutile dire che è illegale — aggiunge Dalfovo —, anche se sappiamo che soprattutto all'estero c'è un certo mercato 'sotterraneo' di organi». Dalfovo conferma che la domanda di organi da trapiantare è sempre molto alta. Nella nostra città sono una ventina i pazienti in lista di attesa per ricevere un rene.

Stando alla legge una persona in vita può donare un organo, gratuitamente e volontariamente, solo se è un parente stretto del malato. In caso non ci siano paretnti «disponibili» o «adatti» si può anche ricorrere a un estraneo. Ma in questo caso, oltre alle ovvie compatibilità di carattere medico-sanitario, occorre l'autorizzazione del pretore. E se il giudice, indagando, scopre che la «gratuità» della donazione è quantomeno dubbia, difficilmente rilascia il nulla-osta.

RESISTETTE ALLA POLIZIA

Pahor: impugnata l'assoluzione

La sentenza della Corte d'appello che lunedì ha mandato assolto il professor Samo Pahor è stata impugnata dalla Procura generale. La parola definitiva sul movimentato episodio alla Posta centrale verrà dunque dalla Corte di Cassazione.

I motivi del ricorso dovrebbero ricalcare le argomentazioni già svolte in aula dal dottor Arrigo Mellano. Due sono stati i temi principali della sua requisitoria. In primo luogo la resistenza dell'esponente sloveno all'intervento della polizia e le conseguenti lesioni a un agente. In secondo il quadro legislativo in cui si inserisce la contrapposizione tra le richieste di Samo Pahor e l'amministrazione delle Poste.

«Concordo sui principi di diritto che regolano l'uso della lingua slovena» aveva detto in aula il dottor Mellano. «Gli addetti agli sportelli non possono però rimediare alla carenze della pubblica amministrazione. Tutti sanno che gli interpreti non sono presenti negli uffici postali. Di fatto se l'amministrazione postale consentisse la compilazione dei bollettini di pagamento in altra lingua da quella italiana verrebbe vanificata la possibilità di controllo sulla regolarità del pagamento. Come potrebbe agire un agente di polizia, un carabiniere, un finanziere di fronte a una vettura col bollo bilingue? Questa situazione va regolata in sede centrale istituendo ad esempio un apposito bollettino. ma serve un decreto, una leggina. Gli organi periferici delle Poste non possono prendere iniziativa autonome e Samo Pahor lo sapeva benissimo. La sua è stata una azione dimostrativa ma ha ecceduto. Era coscente di quello che faceva. La resistenza a pubblico ufficiale è un reato cancellato dall'amnistia, le lesioni volontarie aggravate ne restano invece escluse».

CARUAT CARUAT CARUAT CARUAT CARUAT CARUAT CARUAT CARUAT CARUAT
Auto expert IL MIGLIOR USATO, DI OGNI MARCA
TANTE POSSIBILITÀ DI USATO SELEZIONATO E GARANTITO PER SODDISFARE TUTTE LE VOSTRE ESIGENZE
OGGI CON IL BOLLO E IL PASSAGGIO NEL PREZZO

CARUAT Alfa Romeo
TRIESTE - Via Caboto 22 - Tel. 820484
OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO SCADE IL 31.10.90

CONSIGLIO

Provincia: ritocchi al bilancio '90 per due miliardi

Il documento previsionale per l'esercizio finanziario '91 sarà invece presentato in aula lunedì prossimo. Il dibattito si svolgerà nella prima metà di novembre. Vivace polemica sulla missione a Cuba. Per il Pci bastava la presenza di Crozzoli senza coinvolgere anche Cannone. Contrari pure Psdi, Lpt e missini.

La giunta provinciale si è riunita per la definitiva approvazione del bilancio di previsione 1991, alla cui formazione ha dedicato più sedute e che verrà presentato in aula lunedì prossimo. Seguiranno poi gli incontri di consultazione con le parti sociali del cui parere la giunta terrà conto insieme con gli esiti del dibattito consiliare, che si svolgerà entro la prima metà di novembre, nel lasso di tempo supplettivo consentito dalla nuova legge sulle autonomie locali, la quale fissa il termine del 31 ottobre per l'adozione di tale adempimento. Termine che le associazioni delle Province e dei Comuni hanno fatto oggetto di un'azione nazionale, cui la Provincia di Trieste aderisce appieno ai fini di uno slittamento a dicembre in attesa del varo della legge finanziaria.

Sull'argomento ha riferito il presidente Dario Crozzoli l'altra sera in apertura del consiglio provinciale. Nel corso della seduta sono state approvate le variazioni al bilancio 1990, relativamente alle materie la cui competenza è stata trasferita dalla Regione alle Province insieme con i relativi finanziamenti.

E' stata altresì approvata, dopo un vivace dibattito, la missione del presidente e dell'assessore alla programmazione Salvatore Cannone a L'Avana, alla guida di una delegazione triestina che restituirà, dal 30 ottobre al 4 novembre, la visita cubana in occasione dell'ultima edizione della Fiera di Trieste, alla quale quel Paese è stato per la prima volta presente in forma ufficiale. La missione si concluderà con la sigla di un protocollo d'intesa per l'affermazione di una reciproca attenzione sulla possibilità di sviluppo delle relazioni economiche e commerciali fra L'Avana e lo scalo emporiale triestino.

Per quanto riguarda le variazioni del bilancio 1990, esse consistono nella ripartizione dei fondi erogati dalla Regione nella misura globale di 1 miliardo 984 milioni e che la Provincia ha autonomamente suddiviso fra le varie voci: 300 milioni per iniziative e interventi culturali; 250 milioni per iniziative di promozione di una cultura di pace; 100 milioni per l'attuazione di corsi di orientamento musicale; 69.755.000 per provvidenze a favore dell'istruzione professionale e delle scuole per infermieri e assistenti sociali; 200 milioni per interventi a favore del turismo scolastico; 300 milioni a sostegno delle attività delle associazioni che perseguono la tutela e la promozione sociale; 491 milioni a sostegno delle attività ricreative e sportive (nel frattempo era già stato segnato l'importo di 183.245.000 di lire ai Comuni, enti e associazioni per l'assistenza ai minori in soggiorni estivi in asili-nido, scuole materne e colonie marine e montane).

La delibera-quadro (cui seguiranno separatamente quelle relative alla ripartizione dei singoli importi, ora fissati per ciascun capitolo, fra i vari enti e associazioni) è passata con 12 voti favorevoli (Dc, Psi, Pri, Pli, Psdi), 6 contrari (Pci, Msi) e 4 astensioni (LpT e Lista verde alternativa).

Per quanto riguarda la missione di Crozzoli e Cannone a Cuba, essa è stata variamente contestata, sia in ordine all'opportunità dell'iniziativa sia per il coinvolgimento di un assessore (per esempio il Pci sarebbe stato favorevole, e in questo senso aveva presentato un emendamento, alla missione del solo presidente), dai consiglieri Spaccini (Pci), Pertusi (Psdi), Serpi (Msi), Cavicchioli (LpT), Debelli (Msi), Martone (Pci), mentre ne hanno sostenuto la validità i consiglieri Capuzzo (Lva), Poillucci (Dc), Benci (Dc), Cervesi (Pri) e Gerin (Psi).

Dal canto suo il presidente Crozzoli ha rimarcato che si tratta di una missione propriamente cittadina, la quale coinvolge anche rappresentanze del Comune di Trieste, dell'Ente Fiera, dell'Ente porto, dell'Azienda di soggiorno e degli operatori commerciali locali. E che essa ricambia, con la propria presenza alla Fiera internazionale dell'Avana, quell'interesse per l'attivazione di collegamenti e scambi costanti fra Cuba e Trieste che quel Paese ha già concretamente mostrato partecipando alla nostra Fiera; interesse che verrà infine sancito da un documento congiunto.

Una missione senz'altro produttiva — dice una nota della Provincia — i cui obiettivi rientrano peraltro nelle funzioni programmatorie. La relativa delibera è infine passata con 12 voti favorevoli (Dc, Psi, Pri, Pli e Lva), mentre si sono espressi per il «no» il Psdi, il Pci, la LpT e il Msi, per un totale di undici voti negativi.

INVESTIMENTI PER 250 MILIARDI

L'Ente porto entra in Polis: ricapitalizzazione in vista

Una panoramica di Porto vecchio dove sorgerà l'iniziativa Polis.

Il 14 dicembre prossimo la Polis, società di programmazione nata su un progetto di riassetto del porto e controllata da Fiat Impresit e Assicurazioni Generali, con il 40 per cento ciascuna, si riunirà in assemblea. In quella sede sarà proposto l'ingresso dell'Ente porto nella compagine azionaria e un programma di ricapitalizzazione da attuarsi successivamente e in più fasi.

Dei due argomenti si è occupato il consiglio di amministrazione della Polis, che ha fatto il punto sull'iter del progetto del centro direzionale portuale che procede a grandi passi. Attualmente partecipa al capitale, pari fin dalla sua costituzione avvenuta nell'88 a un miliardo di lire — ha ricordato il direttore generale della società, Giorgio Martinoli — oltre a Fiat Impresit e Generali, la Finporto, con una quota del 20 per cento. L'Ente porto dovrebbe entrare in un primo momento nella compagine azionaria acquistando il 16 per cento delle azioni dagli attuali tre soci che ridurebbero proporzionalmente le proprie quote: Impresit e Generali scenderebbero al 34 per cento ciascuna e la Finporto al 16 per cento. In un secondo momento, si pensa fina da gennaio, partirà il piano di ricapitalizzazione: si parla — ha detto Martinoli — di 250 miliardi iniziali, da investire nei primi 5 anni, che potrebbero consentire l'avvio dei lavori di demolizione al porto vecchio fin dal marzo del '91.

Il consiglio di amministrazione ha messo in luce come l'ottima collaborazione instauratasi tra Ente porto, Comune e Regione per la definizione di un «accordo di programma» che determini il quadro urbanistico dell'intervento Polis, è la migliore garanzia per tutti i soggetti istituzionali della massima trasparenza e finalizzazione dei programmi Polis rispetto agli interessi generali della città. Il presidente Randone ha inoltre sottolineato l'intesa operativa sempre più stretta con l'Ente porto, i cui programmi di risanamento e sviluppo intendono coordinare strettamente il potenziamento dell'attività portuale con il costante miglioramento delle funzioni economiche a supporto dei traffici e dell'attività produttiva. Si stanno così progressivamente attuando, ha concluso Randone, gli impegni alla base dell'iniziativa Polis che, rappresentando la fiducia di primari operatori nazionali sul futuro del porto e della città di Trieste, deve poter operare in un quadro di consenso istituzionale e sociale.

DOMANI NEGLI AMBULATORI USL

Arriva la «cinese», pronto il vaccino

Le strutture sanitarie pubbliche una volta tanto sono pronte in tempo ad accogliere la «cinese». Il vaccino anti influenzale dopo aver raggiunto i banconi delle farmacie adesso è a disposizione anche negli ambulatori dell'Usl. I primi «grandi freddi» di questi giorni potrebbero ben presto fare molte «vittime», anche se, secondo gli esperti la «cinese» in arrivo quest'anno non dovrebbe sortire gli effetti devastanti di quella dell'anno passato. Il malessere dovrebbe manifestarsi con tre-quattro giorni di febbre, mal di gola, di testa, tosse ripetuta, in certi casi, anche vomito e diarrea. Già molte persone si sono prese solenni raffreddori, e più di qualcuno ha scambianto l'infreddatura per l'influenza. Ma l'influezna è ben diversa dal raffreddore, e l'usuale consiglio di vaccinarsi è rivolto ai «soggetti a rischio», cioè gli anziani al di sopra dei 65 anni, bambini, diabetici, cardiopatici cronici.

Ecco gli ambulatori dell'Usl dove, a partire da domani, potrà essere eseguita la vaccinazione anti-influenzale: via Dei Leo n 3 il lunedì, mercoledì e sabato dalle 8.30 alle 11.30; via del ve[...] n 13 il martedì e il vern[...] dalle 8.30 alle 11.30; via G[...] sti n 2/A, il martedì, giov[...] e sabato dalle 10 alle 1[...] Opicina, via di Prosecco [...] il venerdì dalle 10 alle 12[...] Muggia, in Piazzale [...] schiatti 3, il lunedì e il [...] nerdì dalle 10 alle 12; a S[...] Dorligo il mercoledì dalle [...] alle 13; a Sgonico il lu[...] dalle 9.30 alle 10.30; a M[...] rupino il giovedì dalle 9[...] alle 10.30. Poi nel distretto [...] Rozzol-Melara, in via [...] steur, 41 il lunedì dalle 8 a[...] 10, e il venerdì dalle 9 alle [...] nel distretto di Servo[...] Chiarbola-Valmaura n 65 [...] il lunedì e il giovedì dalle [...] alle 12; nel distretto Duino Aurisina n 108/D il giovedì dalle 11 alle 13.

Infine nella sede centrale di via Farneto 3 ci si potrà vaccinare tutti i giorni dalle 8.30 alle 12 al secondo piano (stanza 11 e 12).

L'Usl ricorda che la vaccinazione anti-influenzale verrà eseguita gratuitamente ai soggetti di età superiore ai 65 anni, mentre al di [...] tale età dovrà essere presentato un cerificato [...] attestante la presenza di delle patologie previste dal ministero della Sanità.

PROCESSO IN TRIBUNALE

Evasero l'Iva: multa e condanna

Viene alla luce un mercato del lavoro sommerso, all'ombra dei bacini di carenaggio

Servizio di
Claudio Ernè

Un mercato del lavoro parallelo, dove poche sono le regole ma parecchi i soldi. Dove spesso si lavora di notte, nei giorni di festa, con contratti di appalto o subappalto, ma anche al di fuori di ogni norma. Una pacca e via, i soldi in mano e arrivederci alla prossima occasione. Questa situazione è emersa ieri in Tribunale ai margini di un processo per evasione fiscale. Sul banco degli imputati erano seduti gli amministratori della «Società triestina carenaggi», una delle tante ditte che lavorano all'interno dell'Arsenale «San Marco».

Dario Alberi, 60 anni, via Capitolina 3/1, è stato condannato a un anno e due mesi di carcere e a quattro milioni e 800 mila lire di multa. Stessa pena, ma con la condizionale, per l'altro amministratore della società, Fulvio Rocco, 43 anni, via Valmaura 35. Erano accusati di aver occultato più di 130 milioni per evadere l'Iva e per non pagare le imposte sui redditi.

Delle stesse accuse doveva rispondere Fulvio Radinovich, 49 anni, via Tartini 12. Nell'83, all'epoca dei fatti contestati, era il titolare della ditta individuale «Flon flon» e avrebbe fornito alla Società triestina carenaggi fatture per lavori mai eseguiti. Il Tribunale lo ha condannato a un anno e dieci mesi di carcere nonchè a 8 milioni di multa. Con le sue fatture la società di Dario Alberi avrebbe abbattuto gli utili, evitando così di pagare una parte delle imposte.

Come dicevamo il dibattimento ha avuto il merito di alzare il sipario sulle regole dell'Arsenale ma anche su una miriade di consuetudini nate e proliferate all'ombra dei bacini di carenaggio. Consuetudini di cui poco si sa e ancor meno si parla. Daccordo in aula si è discusso di fatti accaduti nell'83 però sarebbe interessante verificare se oggi, accadono ancora. Dopotutto il sipario è stato sollevato dai difensori per cercare di dimostrare l'innocenza dei loro clienti.

Gli operai delle ditte subappaltatrici spesso vengono «prestati» da una società all'altra a seconda delle reciproche esigenze. In più nell'83 all'interno del cantiere agivano dei z c aporali z . Assoldavano per conto terzi e per turni supplettivi operai che avevano già lavoratato per otto ore. «Per cercare di rispettare i termini di consegna della motonave z Cielo di Napoli z erano arrivati dal meridionale una sessantina di picchettini e pittori. Erano inquadrati in una ditta subappaltatrice ma spesso lavoravano in proprio, soldi in mano e via, senza contributi, senza trattenute. La richiesta di manodopera era enorme perchè i tempi contrattuali di consegna della nave erano già scaduti» ha raccontato ieri un testimone. «Carne a disposizione di tutti» ha commentato il pubblico accusatore, il sostituto procuratore della Repubblica Antonio De Nicolo.

La difesa per spiegare che i lavori erano stati effettuati e che quindi le fatture non erano solo dei pezzi di carta ha esibito i libri contabili con i nomi e gli stipendi dei veri dipendenti. Sia della «Triestina carenaggi», sia della «Flon flon». Sono stati poi prodotti gli elenchi di chi tra l'agosto e il settembre dell'83 era entrato in cantiere come dipendente di ditte appaltatrici. I dati sono stati inaspettatamente «incrociati» dai giudici e la difesa ha subito un colpo da K. O. I nomi di alcuni operai che avrebbero dovuto lavorare «in nero» per la ditta subappaltatrice sono comparsi sull'elenco dei dipendenti della società appaltante. Un clamoroso boomerang.

Su questo ha fatto leva l'accusa per chiedere e ottenere la condanna dei tre imputati. I legali della difesa, gli avvocati Luciano Sampietro e Bruno Belleli, avevano opposto molti argomenti sia contabili sia tecnici. Ma il rapporto di denuncia della Guardia di Finanza non è stato scalfito. E il tribunale presieduto da Mario Trampus ha condannato. Sullo sfondo della vicenda è rimasto il lavoro nero. All'epoca nel cantiere nessuno aveva avuto nulla da ridire. «Non stava a noi controllare la regolarità delle posizioni di tutti i lavoratori delle ditte appaltatrici che entravano in cantiere. Ne rispondeva la loro società» ha confermato un ex dirigente dell'Arsenale. «La nave doveva essere consegnata all'armatore. Eravamo già in ritardo di una quarantina di giorni e temevamo qualche sua azione legale di rivalsa».

INCONTRO TRIANGOLARE

Alloggi popolari: uno spiraglio?

Forse si apre uno spiraglio nella complessa situazione d[...] alloggi Iacp della nostra città. Si è svolto ieri l'atteso inco[...] traingolare tra l'assessore regionale all'edilizia Cisili[...] presidente dell'Iacp triestino, Terpin, e i rappresentant[...] Cgil, Cisl, Uil e le organizzazioni degli inquilini Sunia, Si[...] Uniat.

L'assessore Cisilino ha riconfermato verbalmente la vol[...] politica di considerare in modo particolare la situazione d[...] alloggi popolari a Trieste, ribadendo la necessità di rio[...] nizzare lo stesso Istituto. Terpin, affiancato dal vicepresi[...] te Zigrino, ha, a sua volta, riaffermato l'impegno del cons[...] di amministrazione dell'Istituto chiedendo, tuttavia, un [...] di tempo per poter impostare concretamente le basi di [...] corretto piano di rilancio (i nuovi amministratori si sono [...] diati solo qualche mese fa, 'ereditando' una situazione [...] pesante).

L'assessore regionale ha fissato per l'8 novembre una [...] riunione, aperta anche ai presidenti degli altri Iacp reg[...] per definire i nuovi criteri di calcolo dei canoni che [...] mente vedono pesantemente penalizzato il panorama [...] no. Se l'impegno è rivolto essenzialmente al futuro, [...] tuttavia la possibilità di un intervento immediato in rel[...] all'aumento degli affitti deliberato recentemente.

I sindacati hanno sottolineato l'urgenza che alle dichiara[...] ni di intenti seguano atti concreti da parte dell'amminist[...] ne regionale (che ha recentemente ridistruibito 24 mil[...] rispetto i contestati criteri tradizionali), con la messa a di[...] sizione dei fondi necessari a un vero e proprio piano di r[...] pero dei tremila alloggi degradati.

Sempre più numerose sono le novità che il mercato della casa ci propone nel campo dell'arredamento della ristrutturazione e della mautenzione delle abitazioni. Rispondere alle esigenze abitative in maniera pronta e professionale aiuta a risolvere piccoli e grandi problemi legati alla casa. Con l'arrivo dell'inverno poi divengono necessari sia gli interventi mirati a garantire l'efficienza e la sicurezza delle strutture portanti dell'edificio e dei suoi impianti, sia tutti quegli accorgimenti arredativi che permettono alla casa di acquistare comfort e calore. Rivolgersi ai «professionisti della casa» ci permette di ottenere risultati aderenti alle nostre richieste, perchè sicuri di poter contare su esperti del settore.

A. ALBANESE
TV COLORE - HI-FI
VIDEOREGISTRATORI - ANTENNE
Vendita: V. Settefontane 40/B ☎ 947533
Assistenza: V. Limitanea 12/1 ☎ 391045

LA SERRATURA
serrature di sicurezza - porte blindate
blindatura porte
V. Diaz, 6 ☎ 301843

vendita
PROMOZIONALE
SCONTI
dal 10 al 50%
su tutti i lampadari
Com. Eff.
RIZZOTTI
Via dell'Istria 216 (ang. Valmaura)
Tel. 810213
Viale Campi Elisi 60 (ang. Pam)
Tel. 763140 TRIESTE

ASPENAVI SAS
di L. Gregorio & Co.
PAVIMENTI IN LEGNO
classici e moderni
in tutte le essenze
- preventivi gratuiti -
Viale XX Settembre, 47
☎ 567716

permaflex
ONDAFLEX
PIRELLI
casa del materasso di S. Osmo
Trieste via Capodistria 33/1 tel. 282039

Ragno Fabio & C.
elettricista autorizzato
IMPIANTI ELETTRICI
RIPARAZIONI - CITOFONI
Str. di Cattinara, 22
☎ 948503

PORCELLANE E
CRISTALLI DI CLASSE
DIADAN
PIAZZA OSPEDALE 3

LA GIULIANA
serramenti in legno
serramenti in alluminio
porte in legno
tende da sole
V. dei Crociferi, 5
☎ 302629

L'IDRAULICO
di RADIONI GIORGIO
Riparazioni idrauliche
in genere - impianti
☎ 390037

IMPIANTI DI SICUREZZA
TECNO SECURY
ANTIFURTO - VIDEOCONTROLLO
CASSEFORTI
V. Gridelli, 7 ☎ 393693
Tel. cellulare 0337-535041

F. Reganzin
MATERIALI TERMO - SANITARI
V. Mascagni, 2
☎ 813348

L'INVERNO È ALLE PORTE...
PENSA UN PO' A ME!

SANATORIA

Condono edilizio

Il prossimo 31 dicembre scadranno i termini per produrre all'ufficio del registro-atti civili la domanda con cui, ai fini della conferma delle agevolazioni fiscali per l'acquisto della prima casa, la parte che ha ancora in corso di definizione una procedura di condono edilizio può chiedere di avvalersi della sanatoria prevista dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1990 n 128. La documentazione deve essere corredata dal relativo certificato rilasciato dal Comune che attesti che la domanda di condono non ha ancora ottenuto definizione oppure dalla copia del provvedimento definitivo di sanatoria. In Comune gli interessati devono rivolgersi all'ufficio di passo Costanzi sito al secondo piano nella stanza 217 dalle 12 alle 13 di tutti i giorni.

FINANZA

Clandestini intercettati

Sette cittadini extracomunitari sono stati fermati dalla Guardia di finanza a Fernetti. Cinque turchi, tra i quali un bimbo di tre anni, sono stati bloccati presso l'autoporto, due rumeni sulla strada Fernetti-Opicina. Allo stesso valico, e a quello di Santa Barbara, sono stati sequestrati complessivamente oltre 700 litri di gasolio a due autotrasporatori veneti e a un automobilista italiano che non li avevano denunciati.

LA «TRIESTE CHE CAMMINA»

Una «maratona» di slalom

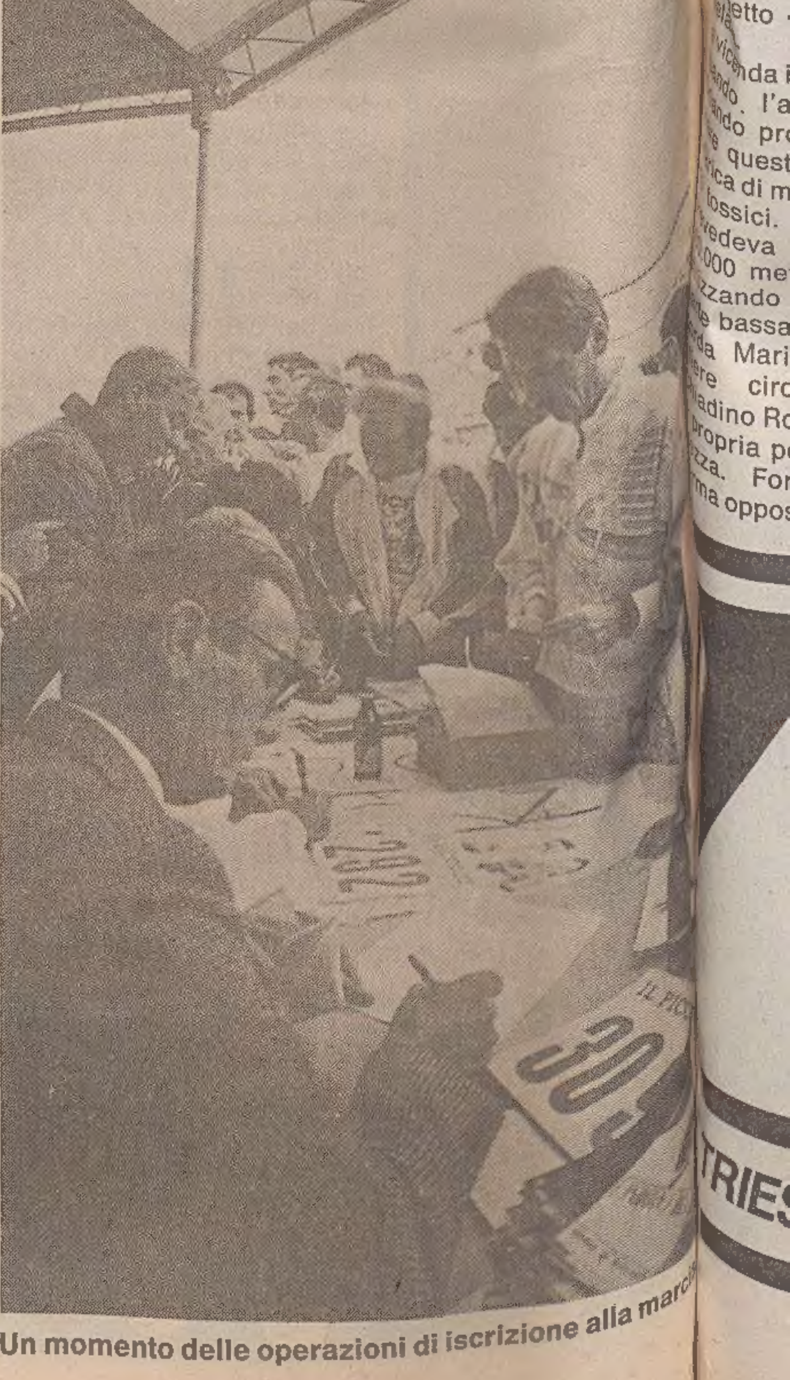
I partecipanti alla kermesse sportiva impegnati a schivare auto

Un serpentone di 500 podisti, tra «apprendisti», appassionati e agonisti, ha partecipato alla seconda edizione di «Trieste che cammina», la manifestazione sportiva organizzata dall'assessorato comunale allo sport, turismo e tempo libero, che domenica mattina ha movimentato le vie cittadine. Per la maggior parte dei partecipanti si è trattato di una vera e propria festa, senza limiti d'età, mentre per alcuni agonisti si è trattato invece di un allenamento in vista dei prossimi importanti appuntamenti, primo tra tutti, la maratona di New York (sabato 4 novembre) alla quale prenderà parte anche una formazione composta dai 13 più forti maratoneti triestini.

In piazza Unità la partenza, avvenuta tra materassi, lavandaie, burattinai, mestieri d'un tempo rivisitati da «Arti per via», gruppo folcloristico di Bassano del Grappa. Il percorso, differenziato in tre itinerari diversi per le categorie iscritte, si è snodato lungo un tracciato tutto urbano «intralciato» non poco dal traffico festivo delle 11.30. Al punto che i corridori hanno dovuto fare i conti con gli automobilisti, esibendosi in audaci slalom tra le vetture. Tra i 250 iscritti alla prova agonistica, l'ha spuntata, con una cinquantina di metri circa di vantaggio sul secondo, Gianni Crevatin, 31 anni, postino del rione di Campanelle, prossimo partecipante alla Maratona newyorkese. Al termine della manifestazione, trofeo al vincitore e targhette ricordo per tutti i più veloci di «Trieste che cammina» premiati dagli assessori, comunale e provinciale, De Gioia e Dello Russo, dal direttore dell'Azienda di soggiorno e turismo, De Gavardo e dal presidente del comitato provinciale Fidal, Cassano. Questi i nomi dei primi classificati: per la categoria agonisti (249 in gara), ha vinto, come detto, Gianni Crevatin («Amici del tram de Opcina») che ha «bissato» il successo dell'anno scorso, coprendo il percorso di otto chilometri circa, in 21'18''9, seguito da Roberto Cafagna («Cus») in 21'31''8 e Michele Gamba («Supereroi») 21'34''7.

Per i ragazzi under 14 (51 concorrenti), su un percorso di 2.400 metri circa, ha concluso al primo posto Michele Zolia (S. Luigi) su Pietro De Baseggi (Atletica Trieste) e Marco Zolia (San Luigi). Nella categoria ragazze, ha vinto Chiara Valle, dodici anni (Triestina), davanti a Valentina Corte (Avt) e Sara Bettoso (S. Giacomo). Nella passeggiata aperta a tutti (250 partecipanti circa), lungo un percorso di quattro chilometri, sono stati premiati i gruppi più numerosi: primo il Gs San Giovanni. Tra le donne, prima assoluta, Silvana Trampuz (25'07'').

[Elena Marco]



Un momento delle operazioni di iscrizione alla marc[...]

CIRCOLO DELLA CULTURA E DELLE ARTI

Stagione eclettica

Cartellone diviso tra lettere, scienze, musica, pittura

Due dei protagonisti degli incontri del Cca: Gillo Dorfles (a sinistra) e Alvise Zorzi.

...ende avvio domani, alle ...8, nella sala di via San Carlo 2, con una conversazione ... Anton Reininger intitolata ...ust tra mito e storia» (letture di Umberto Ceriani), il ... di appuntamenti proposto dal Circolo cultura e delle arti per la stagione 1990. Si tratta di un ricco e vario cartellone ripartito nelle discipline delle lettere, scienze, ...a, arti figurative, scienze morali e medicina. Per ... sezione sono stati organizzati incontri e dibattiti con prestigiosi studiosi che di ... in volta presenteranno ... interverranno su argomenti di attualità e approfon...nno argomenti al centro ...attenzione nel mondo ...turale.

... gli appuntamenti, da segnalare martedì 6 novembre ...a tavola rotonda sul tema ...arte nella moda e la moda ...ll'arte», moderata da Gillo Dorfles, docente di estetica, ...tico d'arte, cui interverrà ... stilista Mila Schon che ...rlerà delle esperienze ...rsonali nel campo della ...oda e presenterà un video ...lle proprie creazioni. Alla ...ata parteciperà anche il ...ore Corrado Balest.

...costume della vita veneziana dell'epoca, i rapporti di ...iano con personaggi del ... tempo, l'iconografia, i ...blemi coloristici della sua ...ura e la musica. Questi gli ...omenti di un ciclo di quattro incontri che vedranno impegnati nella sala maggiore ... Cca, rispettivamente lo ...rico Alvise Zorzi (venerdì ...ovembre), lo storico della ...eratura Vittore Branca ...rcoledì 14 novembre), il ...sicologo David Bryand, affiancato dal musicologo Ivano Cavallini (venerdì 23 novembre) e lo storico dell'arte, Decio Gioseffi (mercoledì 28 novembre).

Seguiranno, un dibattito su «Coscienza, inconscio: un'introduzione a Jung», cui prenderanno parte Silvio Cusin, Umberto Galimberti, Luigi Zoja, Pier Aldo Rovatti (venerdì 30 novembre); un ricordo di Nino di Giacomo, con Elvio Guagnini, Stelio Crise e Carlo Ulcigrai, un ricordo di Honoré Bianchi a cura di Luca Zorzenon e un intervento di Mario Isnenghi su «Le guerre degli italiani».

E ancora, un ricordo di Livio Pesante a cura di Tito Livio Perlini, una conferenza di Arduino Agnelli su «La questione etnica secondo il pensiero di Carlo Schiffrer»; e una serie di «incontri con l'autore» che avranno come protagonisti Lina Galli, Franco Vegliani, Vincenzo Consolo, Carpinteri e Faraguna.

Per la sezione delle scienze, gli argomenti in discussione saranno sulla superconduttività, sugli esperimenti del monte Bianco e del Gran Sasso, sull'ingegneria genetica, il punto sulla psicanalisi oggi e su «La logica secondo Goedel».

E per la musica, infine, un ciclo di conferenze sul rapporto tra musica, pittura e poesia attraverso il tempo e la presentazione dei libri di Paolo Fabbri «Il secolo cantante. Per una storia del libretto d'opera nel '600» e di Ivano Cavallini «Musica, cultura e spettacolo in Istria tra il '500 e il '600».

[Elena Marco]

DIBATTITO

Notizie e «veleni»

Programmato da tempo, acquista una bruciante attualità il dibattito pubblico promosso dai centri culturali triestini «Il Segno» e «G. La Pira» su «L'informazione, la politica, il potere» previsto per domani, alle 18.15, nella sala convegni dell'hotel Savoia.

I «veleni» nel caso Moro, riapertosi con il ritrovamento degli scritti dell'ex presidente democristiano nel covo br di via Monte Nevoso, vedono nuovamente la stampa come strumento e veicolo di un'oscura strategia. E pensare che solo un mese fa il Papa, parlando a quattromila sacerdoti riuniti in Vaticano, ebbe a definire i mass-media «strumenti del peccato» sollevando un vespaio di reazioni polemiche. Giovanni Paolo II, in quell'occasione, accusò giornali, radio e tv di costituire «una rete sottile di condizionamenti psicologici, che ben possono assimilarsi a vincoli inibitori di una vera libertà di scelta». Un'affermazione che richiama la denuncia formulata anni prima da Pier Paolo Pasolini sul pericolo della «grande omologazione» operata dal «Potere» attraverso l'informazione.

Per discutere di questo argomento, o meglio per approfondirlo visto che un analogo dibattito fu organizzato lo scorso anno, i due centri culturali cattolici hanno invitato due noti giornalisti laici: Saverio Vertone, «grande firma» del «Corriere della Sera» e dell'«Espresso», germanista ed esperto dei problemi del comunismo e dell'Europa orientale, e Paolo Liguori, da un anno direttore del settimanale «Il Sabato» e autore tra l'altro, quando era al «Giornale» di Montanelli, della famosa inchiesta sui fondi pubblici alle zone terremotate dell'Irpinia che poi prese il nome di «Irpiniagate». Un fine e colto intellettuale, il primo, un giornalista «aggressivo» ed esperto il secondo, un tema estremamente delicato e attuale, sono gli ingredienti di un'iniziativa culturale che si annuncia vivace e interessante.

IFSOP

Incontro con Battisti

«Le sfide del Duemila» è il titolo della relazione affidata a monsignor Alfredo Battisti, arcivescovo di Udine, con la quale verrà inaugurata oggi alle 18.30 la ripresa dell'attività dell'istituto per la formazione sociale e politica al Seminario diocesano.

L'introduzione, che prospetta un ampio ventaglio di argomenti di grande attualità, presenterà il programma formativo scelto per il 1990-1991.

Questo è ormai il quarto anno che l'Ifsop organizza corsi che spaziano dai temi generali di etica politica ai problemi più specifici e attuali. Le finalità rimangono quelle delineate allora da Giacomo Borruso, presidente dell'istituto, e dai suoi collaboratori, su impulso del vescovo di Trieste, monsignor Bellomi: introdurre i giovani partecipanti alla dimensione e al linguaggio della politica; formare la capacità di «leggere» criticamente fatti ed evoluzione della vita politica; sviluppare le vocazioni all'impegno diretto. Il tutto sperimentando e verificando anno per anno progetti di lavoro e metodologie nuovi.

Il programma del sodalizio culturale si articolerà quest'anno su tre aree tematiche che individuano altrettanti «nodi» della situazione italiana: il tipo di società che va formandosi nel Paese (la società «dei due terzi», nella quale l'ultimo viene escluso dalla spartizione del benessere), la riforma elettorale (cardine su cui si articolano i poteri dello Stato) e la cosiddetta «questione comunista» (i politologi - si legge in una nota dell'Ifsop - vi ascrivono in gran parte la mancata alternanza al governo di forze politiche diverse).

Nella trattazione dei temi i partecipanti saranno chiamati allo studio individuale e a quello di gruppo sotto la guida di un esperto coordinatore scelto dall'istituto per ciascuno degli argomenti.

INAUGURAZIONE DEL NONO ANNO ACCADEMICO

Il Collegio alla Bocconi

Alla cerimonia anche due gruppi della Scuola del Trio di Trieste

Si svolgerà lunedì 5 novembre, nell'aula magna dell'Università Bocconi a Milano, l'inaugurazione del nono anno accademico del Collegio nel Mondo Unito dell'Adriatico. E' oramai prassi consolidata che gli studenti del Collegio di Duino, ad attività didattiche iniziate, si trasferiscano in un grande centro di cultura, sia in Italia che all'estero, per farsi conoscere e per dare degna cornice all'annuale cerimonia dell'istituzione internazionale duinese.

Dopo Vienna, Budapest, Lubiana, solo per citare le ultime capitali europee che hanno ospitato il Collegio, la scelta dell'Università Bocconi non è casuale. Sono diversi gli allievi che, dopo aver conseguito il diploma di maturità al Collegio, sono riusciti ad essere ammessi al prestigioso ateneo lombardo, riconosciuto centro internazionale di ricerca e di produzione di cultura economica.

Nel messaggio rivolto agli studenti di Duino, il rettore della Bocconi, Mario Monti, non manca poi di rilevare le affinità con il Collegio, in una prospettiva di insegnamento transnazionale che ha portato l'ateneo milanese a dar vita, assieme ad altre università europee, ad un corso post-universitario di management comunitario.

La cerimonia, che avrà luogo di pomeriggio, sarà aperta dagli indirizzi di saluto del rettore Monti, delle autorità e del professor Augusto Debove, ex studente dell'Atlantic College (il primo dei Collegi del Mondo Unito, nel Galles) ed ex insegnante di Duino. Il rettore del Collegio dell'Adriatico, David B. Sutcliffe, darà quindi la parola al direttore del quotidiano «Il Sole-24 ore», dottor Gianni Locatelli, per la prolusione ufficiale.

Non mancherà la coreografica sfilata degli studenti con le bandiere dei rispettivi stati di provenienza, che quest'anno sono sessanta, un nuovo record di presenze da tutto il mondo. Ci sarà quindi una esibizione del coro del Collegio dell'Adriatico diretto dal maestro Piero Poclen.

Il programma della manifestazione sarà completato — e si tratterà di una prima assoluta — da un recital degli allievi della Scuola superiore internazionale di musica da camera del Trio di Trieste, che per il secondo anno tiene i suoi corsi nella foresteria di Duino, in diretto collegamento ideale e di prestigio con il Collegio dell'Adriatico. Sarà un eccezionale biglietto da visita che Trieste porterà alla Bocconi grazie a queste sue due eccezionali istituzioni culturali.

A suonare saranno il Duo formato da Angelo e Francesco Papicelli, che eseguirà la sonata in Do opera 102 n. 1 di Beethoven, e il Trio italiano (Giovanni Battista Rigon, pianoforte; Sonig Tchakerian, violino; Teodora Campagnaro, violoncello), che farà ascoltare il Trio opera 110 di Schumann.

La trasferta milanese dei 200 studenti del Collegio dell'Adriatico s'inizierà già sabato 3 novembre con una sosta a Verona (e visita guidata alla casa editrice Mondadori) e prevede nel capoluogo lombardo una serie di visite culturali e uno spettacolo pomeridiano alla Scala, dove verrà rappresentato il balletto «Lo schiaccianoci» di Ciaikowksy. E' prevista anche una serata organizzata per i nuovi allievi degli ex studenti milanesi del Collegio dell'Adriatico.

Gli studenti dei Paesi che per la prima volta sono rappresentati quest'anno al Collegio dell'Adriatico. Questi Paesi sono: Unione Sovietica, Cecoslovacchia, Romania, Afghanistan e Sri Lanka. Con loro anche un insegnante di matematica che viene dalla Bulgaria (Foto di Montenero).

UN CORSO ALL'ATENEO GIULIANO

Dall'Africa a lezioni di architettura

Dieci docenti e due professori nigeriani studieranno urbanistica per un mese

Sono arrivati dalla Nigeria per seguire presso il nostro ateneo il primo corso del dottorato di ricerca italo-nigeriano nelle discipline dell'architettura e delle costruzioni.

Dieci giovani docenti e due professori dell'Università Obafemi Awolowo di Ife (in Nigeria, appunto) sono stati ricevuti dal rettore dell'Università di Trieste, Giacomo Borruso, il quale ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa, visto che «i giovani borsisti saranno i futuri protagonisti della vita accademica e culturale della Nigeria, e potranno quindi conoscere e apprezzare gli aspetti istituzionali dell'organizzazione della ricerca e dell'insegnamento universitario in Italia e gli ordinamenti della nostra democrazia».

Il corso, della durata di un mese, cui parteciperanno i giovani nigeriani si terrà presso l'Istituto di architettura e urbanistica del nostro ateneo, e, per alcune giornate, all'università «La Sapienza» di Roma, all'Università di Bologna e nell'Istituto di pianificazione urbanistica dell'Università di Udine.

Il corso è — realizzato grazie al finanziamento delle borse di studio messe a disposizione dalla direzione generale della Cooperazione allo sviluppo del nostro ministero degli esteri — stato organizzato con riferimento al Gruppo nazionale di ricerca per l'edilizia tropicale, che è finanziato dal ministero per l'Università e la ricerca scientifica ed è coordinato da Roberto Costa, direttore dell'Istituto di architettura e Urbanistica dell'Università di Trieste. Nel programma dei corsi italiani di dottorato, sono previsti incontri e contatti con organismi politico-amministrativi della nostra regione e con alcune importanti realtà scientifiche regionali e nazionali.

Il gruppo dei nigeriani che seguirà a Trieste il primo corso del dottorato di ricerca durante l'incontro al rettorato con il rettore Giacomo Borruso.

IL PIANO VERDE PER ROZZOL

Che ne è del parco?

La Lista: progetto ignorato dal bilancio comunale

...rogetto per il parco di ...zzol è finito nel dimentica...? Il grido d'allarme viene ...li esponenti della Lista ...Trieste che, in una conferenza stampa, hanno voluto ...rimere tutti i timori e le ...lessità sulla sorte della ...boschiva compresa tra ...ovia di via Cumano e il ...etto «quadrilatero» di ...

...nda iniziò già nel 1987 ... l'allora assessore ...ndo propose di trasformare quest'area in una di...ca di materiali più o meno ...ossici. «La prima fase ...vedeva lo scarico di ...000 metri cubi di rifiuti, ...zzando una diga nella ...e bassa della valle — ri...a Marino Valle, consigliere circoscrizionale di ...adino Rozzol — una vera ...propria petroliera di mon...za. Fortunatamente la ...ma opposizione del consiglio circoscrizionale bloccò il piano».

In quell'occasione venne anche presentato un progetto per trasformare gli splendidi querceti della valle di Rozzol in un vero parco naturale, unico in tutta la regione. Oltre alla vegetazione, il piano tendeva a mantenere e sviluppare la ricca fauna presente, costituita da volpi, fagiani falchetti e picchi.

«Nel 1988 — afferma Massimo Gobessi, consigliere comunale della Lista — il ministero del Lavoro stanziò oltre 4 miliardi per la realizzazione di questo parco, in applicazione alla legge 160 sull'occupazione. Oltre 60 persone vi avrebbero trovato lavoro». Alla luce di questi propositi, lo stesso anno, l'amministrazione regionale mise a disposizione 120 milioni per avviare il progetto esecutivo.

«Ebbene — continua Gobessi — nel bilancio che il Comune approverà tra qualche giorno, la voce «parco urbano di Rozzol» è completamente sparita. Dimenticanza o altro?» «In ogni caso — continua il consigliere della Lista — ci proponiamo di seguire questa vicenda affinché lo stanzialmento non rimanga inutilizzato».

Nel frattempo, pur in condizioni non ottimali, il parco di Rozzol è continua meta degli abitanti della zona, soprattutto nelle giornate domenicali. «La condotta dell'amministrazione comunale non è casuale — commenta Marino Valle — basterebbero pochi milioni per migliorare un po' quest'area. Ma si preferisce abbandonarla al degrado per giustificare, in un secondo tempo, la necessità di stanziamenti faraonici».

[Massimo Tognolli]

MOSTRA DELLA CARTA A DUINO

«Come ti creo la velina»

In breve dalle mani di un artigiano australiano nasce un foglio

Una dimostrazione dal vivo di come nasce un foglio, alcune maniere di utilizzo cartaceo e qualche esemplificazione della raffinata tecnica di lavorazione adoperata dalla cartiera di Fabriano, eseguita per l'occasione da Francesco Zuccatosta, direttore del personale di quella del Timavo. Questi gli ingredienti principali della «mostra della carta», organizzata dall'Associazione culturale duinese con lo scopo di raccontare questa poco nota attività industriale e visitabile anche alla casa rurale di Duino.

Nel mondo attuale, la carta è più che una necessità. Informazione, cultura, tradizione e arte non possono vivere senza di essa. Abituati come siamo ad averla sempre a portata di mano, ci riesce difficile al giorno d'oggi immaginare qualcuno alle prese con scomode tavolette di pietra mentre scolpisce il più veloce possibile messaggi e notizie, come accade nella simpatica serie degli «Antenati» di Hanna e Barbera.

«La Mostra — spiega la regista Anna Gruber, presidente dell'Associazione culturale duinese — nasce con l'intento di sottolineare il valore della carta e di evidenziare l'importanza del ruolo svolto dalle due cartiere del Timavo e del Sole nella nostra regione. Ormai da anni — continua la Gruber — la nostra associazione si occupa di indicare all'attenzione del pubblico le ricchezze artistiche e artigianali della zona. Abbiamo scelto appunto la carta perché molti abitanti di Duino lavorano nelle due cartiere locali e proprio per questo motivo Trieste può vantare una tradizione di profonda raffinatezza riguardo la lavorazione di questo materiale. La carta è una realtà che ci tocca molto da vicino».

Senza dubbio l'aspetto più affascinante della mostra è la creazione dal vivo di un foglio di carta per mezzo di attrezzi esclusivamente artigianali. Infatti il miracolo che l'australiano Dion Channer, lavoratore privato del settore opera in pochi minuti davanti al pubblico lascia sbalorditi grandi e piccoli. «Per il composto che darà vita al foglio — spiega l'artigiano — si possono utilizzare parecchie materie prime come cotone, fibre vegetali e carta riciclata». Channer, ad ogni modo, ha già preparato a parte in una brocca la sua miscela di cotone, abete e «Cmc» (una polvere usata per dare corpo alla carta). Versa il tutto in un grande contenitore pieno d'acqua e mescola la materia prima con un paio di rotazioni a elica delle braccia. Servendosi di un setaccio che, unito ad un telaio rettangolare, darà la forma desiderata al prodotto, Dion raccoglie velocemente la fibra. A questo punto il foglio di carta è già pronto. Ma è necessario ancora qualche minuto perché l'amalgama si rapprenda per bene e lasci colare l'acqua residua.

Subito dopo Channer trasferisce su di una superficie di feltro il materiale e, dopo ciò, non rimane che strizzare la fibra. Sprovvisto di una pressa, Dion risolve il problema inerendo il foglio tra due tavolette di legno e schiacciandolo a terra con i piedi. «Il tipo di carta che confeziono — dice l'artigiano, ex professore d'inglese in Australia — costa parecchio sul mercato. Spesso la comprano dei pittori o comunque persone che riescono a valorizzarla. Ma essa dimostra in breve il lungo e faticoso procedimento per creare questo manufatto, che nelle cartiere del Timavo e del Sole viene prodotto con gli stessi principi».

Nella saletta «Mulino» (come in gergo viene chiamato il luogo dove si mettono ad asciugare i fogli di carta appena confezionati) Dion Channer ripeterà la dimostrazione anche oggi. La mostra sarà aperta oggi dalle 17 alle 19.30.

«Alle soglie del Duemila — ribadisce infine la Gruber — rimane sempre spettacolo incantevole poter ammirare di che cosa è capace la macchina umana».

[Noemi Premuda]

incontri

a cura SPE

F3041

M.C.P.
VIA S. FRANCESCO, 9
TEL. 371528
Carte da parati
Tessuti murali
Carte con tessuto per arredamento coordinato
valentino più
Tessuti per arredamento
TENDE VERTICALI COLORATE
TENDE PLISSÉ FRANGISOLE
TENDE VENEZIANE
TENDE A RULLO
TENDE DA SOLE
CAPOTTINE
PORTE A SOFFIETTO
MOQUETTES
PVC DA PAVIMENTO
PARQUET PREFINITI
Consulenza e posa in opera specializzata

D0243

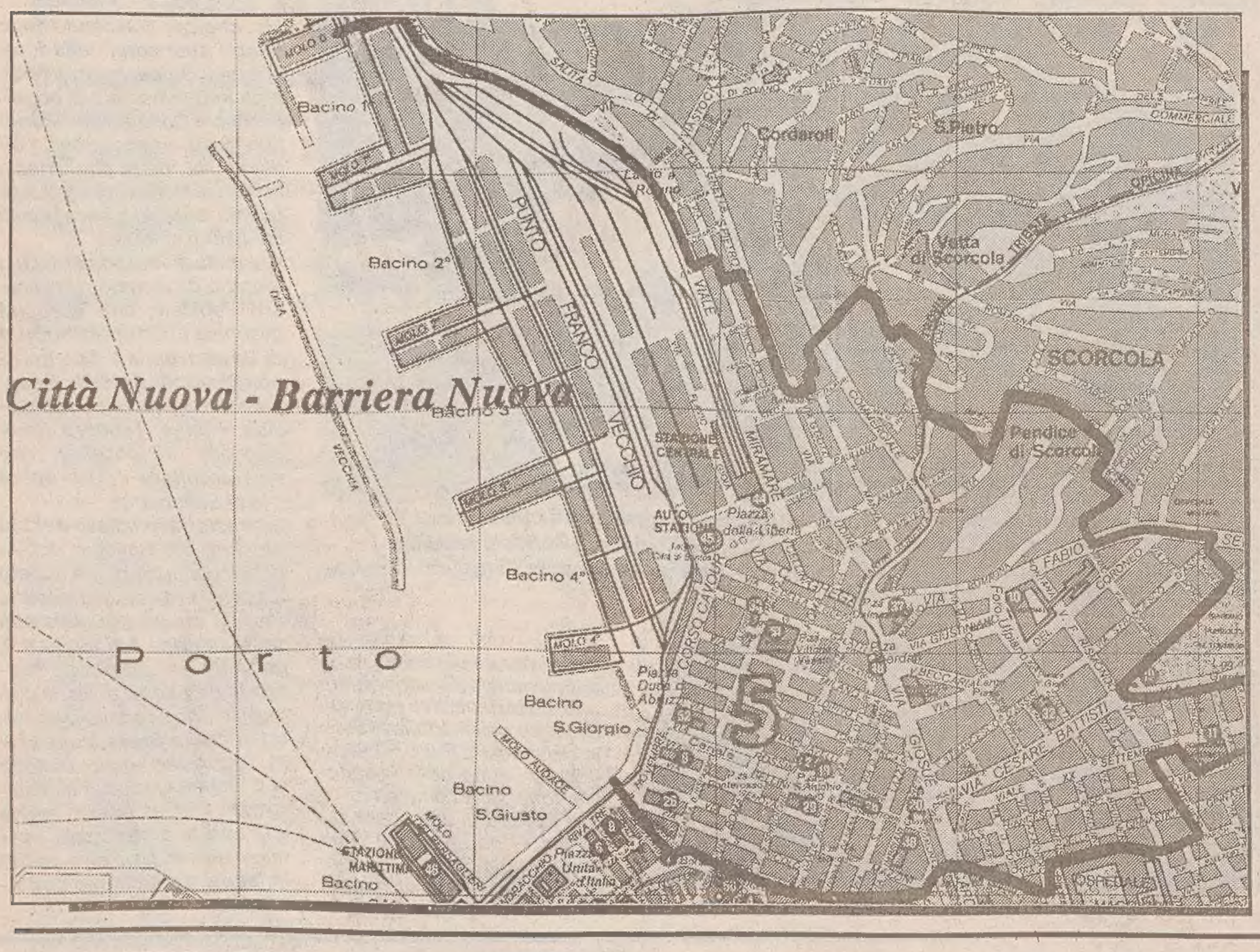
VIVI DI PIÙ LA VITA CON UN APPARECCHIO ACUSTICO PHILIPS

PHILIPS
per udire meglio
Informazioni e prove gratuite dei nuovissimi apparecchi acustici presso:
OTTICA V. ZINGIRIAN
TRIESTE
VIA MURATTI 1 - TEL. 774497

QUARTIERI

LA NOSTRA INCHIESTA NEI RIONI / BARRIERA NUOVA-CITTA' NUOVA

E' il centro delle nevrosi



«Barriera Nuova-Città Nuova» è un'espressione geografica. Dentro i suoi confini non si è mai formato lo spirito pubblico di un'autonoma comunità sociale. Un'effettiva vita di rione non esiste, un sentimento collettivo d'appartenza a un campanile, a una «parrocchia» o a un borgo, meno che mai. «Barriera Nuova-Città Nuova» è il centro storico della città; nei suoi confini è compreso il Borgo Teresiano, il cuore antico di Trieste. Ma «Barriera Nuova-Città Nuova» è anche il crocevia di pulsioni che la città tende ad ignorare, a guardare con insofferenza, con fastidio.

Trascorsa da tempo l'epoca dello splendore, della vivacità produttiva e culturale, si è formata piano piano una nuova geografia sociale del centro cittadino. Il Borgo Teresiano, ormai da molti anni, è in fase di spopolamento. Nei palazzi del centro sono subentrati gli uffici pubblici e privati, i negozi, le banche. E tutt'attorno al vecchio Borgo si sono formate delle zone dai più disparati connotati sociali. Nell'area della stazione — per dire della «situazione sociale» che balza subito agli occhi — c'è un quotidiano pullulare di personaggi ambigui, forse impegnati in traffici non confessabili. Uomini e donne «fuori», al margine della vita cittadina, si radunano lì, in piazza della Libertà. E quando fa buio, proprio davanti alla stazione, le «signore della notte» diventano padrone della situazione. Comincia il via vai delle automobili. Comincia la «notte brava» di questa tranquilla città.

A Trieste è come nei maggiori centri urbani d'Italia: per scoprire il lato «malato» della vita cittadina, basta andare alla stazione. Lì c'è tutto. O meglio: quasi tutto. Il resto è a pochi passi da piazza della Libertà, in via Gasparo Gozzi, dove si erge il dormitorio pubblico, vera «corte dei miracoli» che accoglie vecchi soli e abbandonati, uomini e donne senza più legami col mondo, emarginati e reietti. Al «Gozzi» sono concentrati i casi «difficili»; al «Gozzi» vanno gli indesiderati, le persone che non si sa dove mettere. Il «Gozzi» è la faccia «insopportabile» e ignorata di una città che vorrebbe nascondere il degrado che mina il suo futuro.

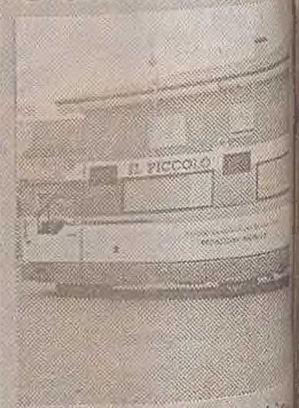
C'è poi la «situazione sociale» del Borgo Teresiano, che sta tornando ad essere ciò che fu negli anni Settanta: la parte della città «invasa» dagli jugoslavi, tornati numerosi a presidiare le vecchie strade e le vecchie piazze per i loro acquisti, per i loro traffici, per i loro affari. Molti si fermano a Trieste; per un giorno, per due giorni, per lunghi periodi: vanno a dormire nelle pensioncine a poco prezzo vicine (ma guarda un po') alla stazione e ora convivono — è un fatto recente, che potrebbe durare chissà quanto — coi profughi dell'Albania, ultima generazione di fuggiaschi dal comunismo, crollato dappertutto in Europa ma non ancora nell'isolata, infelice, annichilita repubblica adriatica. Anche gli albanesi hanno capito che il posto riservato a loro, ospiti occasionali di questa città, è attorno alla stazione, in quella piazza e nelle strade vicine dove si ritrovano a parlare, a trafficare, a far niente gli ospiti meno fortunati e meno «a posto» di Trieste.

Tutto questo, ma non solo questo, è «Città Nuova-Barriera Nuova». Ci sono contrasti stridenti, dentro i confini della circoscrizione. Basta salire lungo via di Romagna e arrampicarsi sul colle per scoprire la Trieste bene, la Trieste ricca, la Trieste che ha trovato il suo posto al sole. Su quel pendio gli stessi problemi che assillano chi abita a «Barriera Nuova-Città Nuova» — traffico, inquinamento — non ci sono, forse appena s'intravedono, salvo cozzarci bruscamente contro quando c'è da andare su per via Battisti, o da raggiungere un ufficio nel Borgo Teresiano. Allora si scopre tutto: che il parcheggio non si trova, che il traffico procede lentamente, che i gas di scarico fanno bruciare la gola, oppure che il sabato automobili e torpedoni provenienti dalla Jugoslavia ingolfano e soffocano la circolazione stradale.

All'interno di «Città Nuova-Barriera Nuova» c'è di tutto, anche le tracce e i segni — almeno architettonici — della migliore tradizione culturale e multietnica di Trieste. Sulle rive, la chiesa greca-orientale di San Nicolò e il caffè Tommaseo, in via Battisti, e appena dietro, l'antico caffè San Marco e la splendida Sinagoga, per non dire della chiesa di San Spiridione o delle memorie letterarie che risveglia l'«Acquedotto», quel viale XX Settembre ora meta prevalente di piccole bande giovanili e di gruppi di soldati richiamati dai telefoni della vicina sede Sip. Tutto questo è «Barriera Nuova-Città Nuova», la più contraddittoria fra le circoscrizioni cittadine.

[Lorenzo Guadagnucci]

«REMO»
Oggi e domani



Terza tappa dell'inchie[sta] sulle circoscrizion[i] ed è la volta di «Altipiano Est». Le persone che lo vogliono potranno parla[re] col cronista presen[te] su «Remo», la nostra re[dazione] mobile (nella fo[to]), che stamane sarà [a] Padriciano (dalle 10 alle 11), Trebiciano (dalle 11.15 alle 12) e a Opicina (dalle 12.30 alle 13.30, in piazza Monte Re, davanti al capolinea della tre[novia]). Nel pomeriggio «Remo» (dalle 15 alle 16) si sposterà a Basovizza, davanti alla chiesa. Domani, toccherà a «Chiadino-Rozzol». Dalle 10 alle 11 in via dei Mille, vicino al centro civico, poi in via Fel[luga] davanti al campo sp[orti]vo (11.15-12), quindi via D'Angeli (angolo Revoltella), dalle [...] alle 13.30. Nel pom[erig]gio (15-16), la reda[zione] mobile sarà a Ro[zzol] Melara, all'interno [del] quadrilatero.

IN ATTESA DELLA RIVOLUZIONE DEL TRAFFICO

Nell'incubo delle auto

Veri problemi «di quartiere», propri della specifica realtà di base, «Barriera Nuova-Città Nuova» non ne ha. La circoscrizione, grosso modo, coincide col centro cittadino. I suoi problemi, di conseguenza, sono quelli che affliggono la maggioranza delle grandi città. Sono problemi legati alla «qualità della vita», in larga misura compromessa dall'eccessiva presenza di automobili.

Proprio sul traffico il Consiglio circoscrizionale ha impegnato molte delle sue energie nei mesi scorsi. Dopo la chiusura al transito — dalle 7 alle 10 — del Borgo Teresiano, decisa nel febbraio dell'89 dalla giunta comunale, il Consiglio promosse un'indagine statistica per accertare l'opinione dei residenti sull'iniziativa del Comune e in generale sul problema-traffico. Gli intervistati dettero risposte quasi univoche e si dissero favorevoli a una limitazione sostanziale — anche più estesa e decisa di quella sperimentata dal Comune — del traffico nel Borgo Teresiano. L'esito del sondaggio spronò il consiglio di rione a dare battaglia, per chiedere agli amministratori cittadini un provvedimento di più drastica limitazione. In particolare, «Barriera Nuova-Città Nuova» chiedeva l'estensione degli orari di chiusura e dell'area interessata dal divieto.

Mesi dopo, ed è storia di questi giorni, il Comune ha varato un provvedimento (entrerà in vigore domenica) che stabilisce un'articolata regolamentazione del traffico e della sosta nel Borgo Teresiano. Il consiglio di circoscrizione, ancora prima che la proposta fosse approvata, aveva espresso alcune critiche, contenute in un documento approvato il 24 maggio di quest'anno. Le principali obiezioni di «Barriera Nuova-Città Nuova» erano legate alla «parzialità» dell'intervento e all'insufficienza degli spazi riservati al parcheggio delle autovetture dei residenti. «La soluzione del problema proposta dalla giunta — si legge nel documento — è priva delle caratteristiche di "grande progetto" che una riorganizzazione globale del traffico e della sosta dovrebbe comportare». La circoscrizione temeva, e teme, come effetto principale del provvedimento, un semplice spostamento del traffico e della sosta (o della ricerca della sosta) dal Borgo Teresiano alle zone adiacenti con effetti disastrosi sulla circolazione stradale, sulla qualità dell'aria, sulla «vivibilità» di strade «a rischio» come via Battisti, via Coroneo, via Giulia. Fra pochi giorni il progetto-traffico partirà davvero; i nodi, se nodi ci saranno, verranno certamente al pettine.

Quando parlano di «grande progetto» per il traffico, i consiglieri del rione «Barriera Nuova-Città Nuova» pensano a una pacifica rivoluzione del modo di vivere la città. Il loro sogno è di vedere il centro cittadino meno affollato di automobili e finalmente ripopolato, dopo la «fuga» dei residenti avvenuta negli ultimi 20-30 anni. Perciò, nei loro documenti, parlano di «incentivare, anche fiscalmente, gli artigiani che volessero lasciare il Borgo Teresiano e spostare altrove i loro esercizi», di «interventi sull'arredo urbano e gli edifici pubblici per agevolare i portatori di handicap, gli anziani, i bambini», di iniziative volte a stimolare nella cittadinanza un'educazione ambientale che responsabilizzi ogni cittadino. Su questo punto, nel mese di novembre, ci sarà un incontro pubblico, introdotto da un sociologo, per parlare dell'immondizia, dello sporco che affligge il rione (e l'intera città), di cosa possono fare gli enti pubblici e (soprattutto) i singoli cittadini.

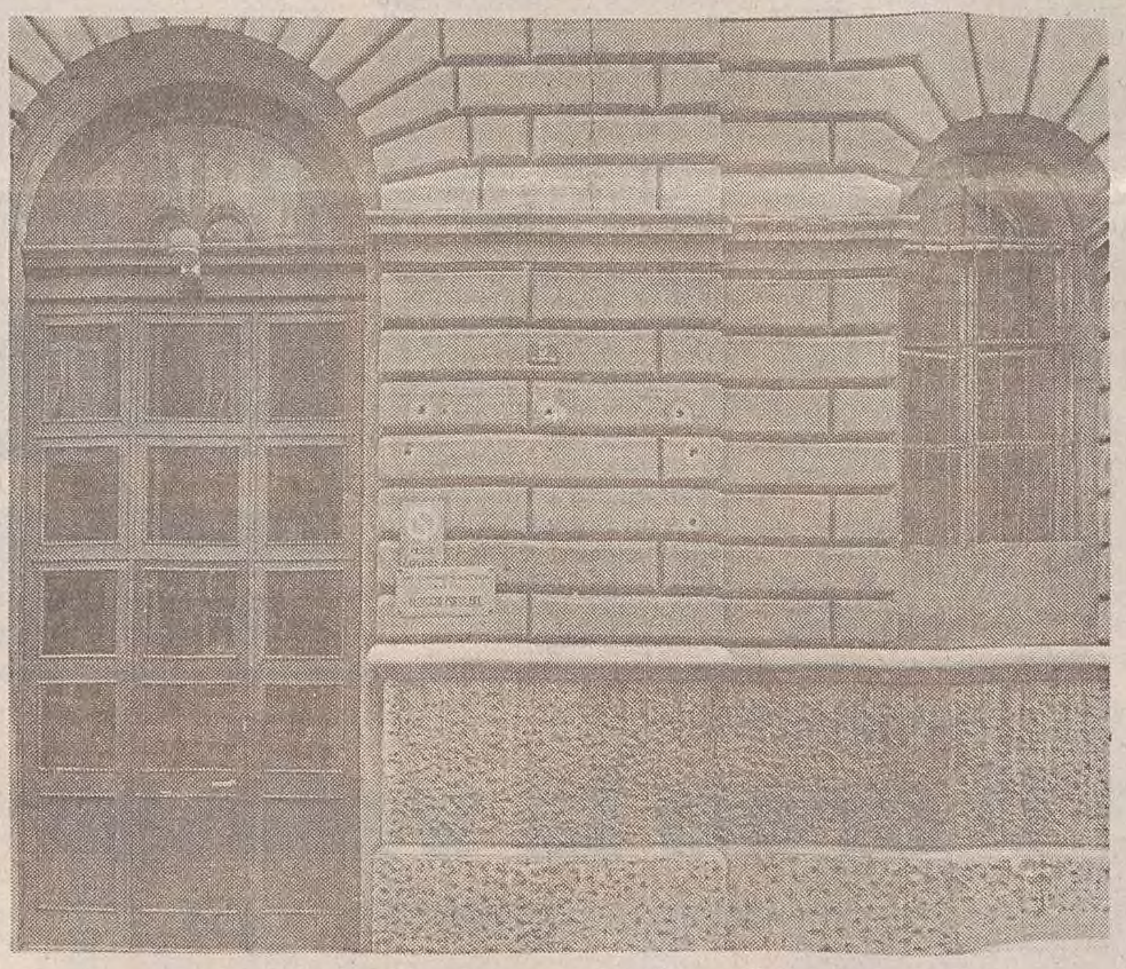
In futuro, forse, «Barriera Nuova-Città Nuova» sarà teatro di un «riflusso» di popolazione e le sue strade — magari chiuse al traffico e senza troppe auto parcheggiate — saranno frequentate da giovani e bambini che sentiranno quegli spazi come i «loro». Per ora a «Barriera Nuova-Città Nuova» non ci sono o quasi spazi non diciamo verdi ma per lo meno disponibili per un «uso sociale». Come ci ha detto uno dei consiglieri di circoscrizione, «la nostra non è una grande zona in cui vivere».

[Lo. Gu.]

IL DORMITORIO PUBBLICO

L'ombelico del malessere sociale

Al «Gozzi» si specchia l'altra faccia della Trieste moderna



Per il dormitorio «Gozzi» (nella foto di Giovanni Montenero l'ingresso dall'omonima via) il futuro non è ancora cominciato. L'edificio che «custodisce» alcuni dei «segreti» di Trieste — l'abbandono, la malattia, l'esclusione dalla società — è tanto grande quanto triste.

Basta entrare e magari salire ai piani superiori dello stabile, dove sono le camerate che danno ricetto agli sfortunati ospiti dell'alloggio popolare, per capire e verificare di persona la proporzione del disagio vissuto da tante persone, che alla loro angoscia, in quel luogo, possono solo aggiungere altra angoscia.

L'odore, l'odore che si respira al «Gozzi» — un'indefinibile miscela di «profumi» sgradevoli — è il segno immediato di un degrado che non può lenire la disperazione. Tutto è cadente, al «Gozzi», tutto è sbertucciato, tutto è ridotto in condizioni molto lontane dallo stato che si confà ad un luogo deputato al conforto, ad essere la casa di chi non ne possiede una.

Chi lavora al «Gozzi» fa miracoli. Sono poche persone, troppo poche, alle prese con la solitudine di tanta gente, con la quieta follia di alcuni, con l'abbruttimento di altri. Oltre a garantire i servizi di «emergenza», quei pochi addetti possono fare poco altro, perché tempo e braccia e menti sono numericamente insufficienti.

Qualcosa si deve fare, per cambiare l'attuale situazione dell'alloggio popolare. Il personale vorrebbe certezze, vorrebbe chiarezza sul futuro, vorrebbe un'apertura al mondo esterno che consentisse alla struttura di via Gaspare Gozzi di liberarsi dell'infelice nomea — di ricettacolo del «cascame» sociale cittadino — che si è «guadagnata» sul campo.

C'è chi pensa di collocare in quel palazzo, accanto all'alloggio popolare, un centro giovanile, o comunque uno spazio culturale disponibile per la città. Premessa necessaria, sarebbe una radicale ristrutturazione dell'edificio, che versa in condizioni davvero sconfortanti.

Ci sono degli spazi non utilizzati (seppure cadenti) al «Gozzi», tanto che il Comune ha proposto alla Regione di collocare agli ultimi due piani dello stabile uno dei centri d'accoglienza per cittadini extracomunitari previsti dalla legge Martelli. L'investimento programmato si aggira sugli 800 milioni e consentirebbe d'insediare circa 300 posti letto, oltre che i servizi di segreteria e forse degli spazi liberi per attività sociali.

Un progetto, dunque, c'è, e altre idee non mancano. Quale che sarà la scelta, l'obiettivo dev'essere la restituzione alla civile convivenza di uno spazio — sociale oltre che fisico — che al momento è fuori dai circuiti e dalla stessa logica della vita associativa di una città moderna e benestante, quale è Trieste.

[lo. gu.]

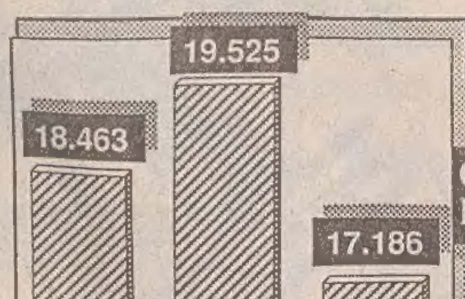
ASSEMBLEA

I consiglieri in carica

Dc (5): Antonio Aitoro, Giuseppe Brodnik, Claudio Cante (presidente), Graziella Radin Grim, Antonio Riccardi. LpT (4): Silvia B. Zanin, Piero Camber, Antonella Colombis, Maria Luisa Uva De Robbio. Msi (3): Romano Antoniani, Lucio de Ferra, Enrico Giustina. Psi (3): Alessandro Carbone, Roberto Cherbavaz, Alessandra Crisafulli. Pci (2): Maria Russo Lauri, Livia Zavarato Martone. Dp: Paolo Debelli. Pli: Stefano Rigotti. Pri: Uri Wiesenfeld.

Un rione sempre più vuoto

Città Nuova - Barriera Nuova



POPOLAZIONE

COMPOSIZIONE DELLE FAMIGLIE

	N.	% sul rione	% sulla città
1 componente	4.752	(51,6)	(41,9)
2 componenti	2.174	(23,6)	(27,9)
3 componenti	1.340	(14,5)	(18,2)
4 componenti	755	(8,2)	(10)
5 e più comp.	189	(2,11)	(2)

CLASSI DI ETA'

Classi d'età	1976	1983	1990	Media della città
0/24	22,5%	21,6%	20,3%	(21,9%)
25/64	50,8%	50,7%	52,1%	(53,9%)
65/-	26,7%	27,7%	27,6%	(24,2%)

LE INTERVISTE AGLI ABITANTI DEL QUARTIERE

Maledetti posteggi

E' la zona della città più colpita dalla crisi di parcheggi. Ma anche altri problemi affannano la gente: le vie sporche e i negozi stracolmi

«C'è un posto? Le lascio la macchina con le chiavi sul cruscotto», dice sporgendosi dal finestrino, dopo mezz'ora di «appostamento», un automobilista con tono disperato, mentre alle sue spalle risuona già qualche clacson impaziente. Gianfranco Arban, posteggiatore, lo guarda, sorride amaramente, gli risponde con una battuta: «Se vuole può lasciarmi le chiavi, ma non la macchina. Non c'è nemmeno un buco». Questa gustosa scenetta, vista in piazza Sant'Antonio alle 10.30, potrebbe essersi svolta in un punto qualsiasi dell'intera circoscrizione, tanto è emblematica una situazione simile.

«Siamo arrivati al parossismo — continua sconsolato il posteggiatore — ogni giorno va sempre peggio e non credo che la chiusura parziale del centro storico cambierà qualcosa. In questa maniera il problema del posto macchina subirà un semplice trasferimento, senza risolvere nulla».

Il dramma del parcheggio, dunque. In effetti, dalle testimonianze raccolte il problema più urgente di Città Nuova-Barriera Nuova risulta essere di gran lunga proprio il caos di automezzi che quotidianamente intasa tutta la zona.

Soluzioni? La signora Malvina Tremul ritiene necessaria l'incentivazione dell'uso dei mezzi pubblici di trasporto e punta l'indice contro la pigrizia di coloro che usano l'automobile anche per andare a prendere un caffè. Dello stesso avviso sono anche il pensionato Giuseppe Simione, lo spedizioniere Vito Stigliano e il macellaio Romano Cergol che auspicano una chiusura totale del centro e indicano piazza Dalmazia, piazza Libertà (dove i perenni lavori in corso aggravano la situazione), via Santi Martiri, via Palestrina e via Milano come punti particolarmente congestionati dalla circolazione di veicoli.

«Spero proprio che la nuova regolamentazione del traffico nel centro urbano serva a qualcosa — sospira Rosanna Antoniazzo, vigile urbano ancora in borghese — ciò che manca ora è soprattutto un po' di educazione civica da parte di molti automobilisti. Si ostinano a voler parcheggiare in posizioni impossibili».

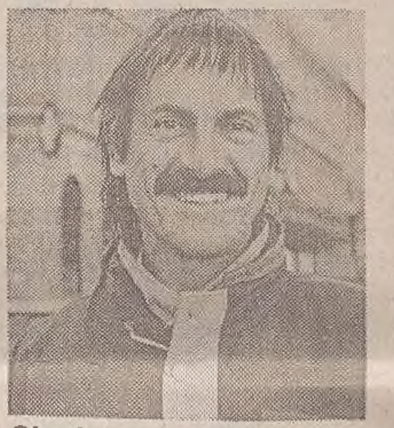
«C'è gente che lascia l'automobile nello stesso posto per tutta la settimana. Già alle 5 di mattina è tutto pieno», racconta Simone Stupaz, panettiere. Claudia Gerbiz, studentessa, e Silvana Ossini, cassiera, vorrebbero che i vigili urbani fossero più tolleranti e che i posteggi a pagamento costassero meno, Antonio Ciuoffo, commerciante, se la prende con i tutori dell'ordine che «continuano a sommergermi di multe, senza un minimo di comprensione».

Il pensionato Livio Iez solleva il caso delle vie perpendicolari alla parte alta di viale XX Settembre, dove «ormai non si riesce nemmeno a circolare a piedi» e l'anarchia stradale regna incontrastata, con automobili posteggiate fin sui marciapiedi in barba ai divieti di sosta. Glauco Cadel, commerciante, concorda nel dire che «tutto il Viale è un po' trascurato dall'amministrazione pubblica» e attende con curiosità l'esperimento della parziale chiusura del centro.

Molti degli intervistati hanno anche sottolineato il problema della massiccia presenza nel territorio circoscrizionale di acquirenti d'oltre confine, una presenza che, soprattutto nelle giornate di venerdì e sabato, si ripercuote negativamente sulla scorrevolezza del traffico e sulla pulizia del suolo pubblico. Ancora Claudia Gerbiz propone di far posteggiare pullman e automobili jugoslave in zone periferiche e di trasportare gli ospiti in città con autobus appositamente comandati. Luciano Mandorino, dipendente statale, spiega come tutto il borgo Teresiano in generale e piazza Libertà in particolare diventino invivibili a causa della presenza di migliaia di cittadini jugoslavi «che non sempre si comportano educatamente e che riducono strade e marciapiedi come immondezzai, mentre i vigili fanno finta di non vedere».

Anche per la signora Silvia Barzelatto l'igiene del centro cittadino lascia molto a desiderare. L'ingegner Giorgio Perco parla di «cattiva gestione politica del centro cittadino e del suo sfogo naturale, il porto», muovendo appunti ad alcuni degli uomini politici triestini del presente e del passato. Altre questioni sollevate dagli intervistati: l'assenza di supermercati nella zona di piazza Libertà, l'inefficace gestione del «ParkSi» del Silos, la frequente presenza sui marciapiedi di residui organici di cani, la necessità di migliorare i servizi pubblici di trasporto tra le zone periferiche e il centro, l'infelice sistemazione di alcuni contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti, la curiosa situazione della fontana al centro di piazza Oberdan che, inaugurata un mese fa, già non butta più acqua.

[Alberto Bollis]

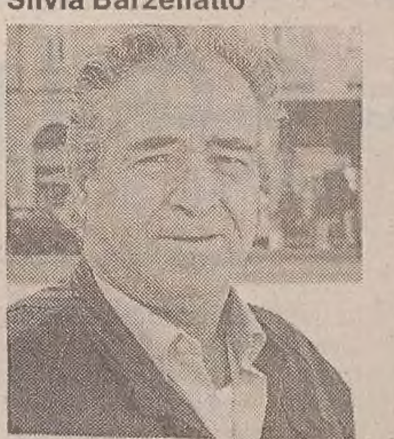


Gianfranco Arban

Malvina Tremul

Silvia Barzellatto

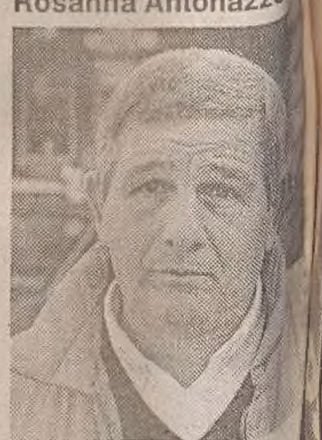
Simone Supanz



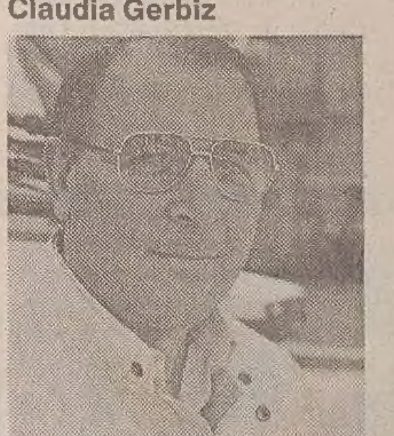
Giuseppe Simione

Rosanna Antonazzo

Claudia Gerbiz

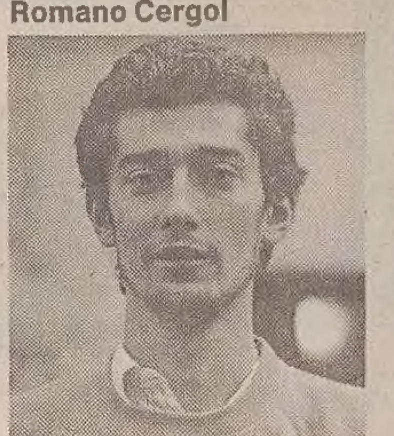


Vito Stigliano

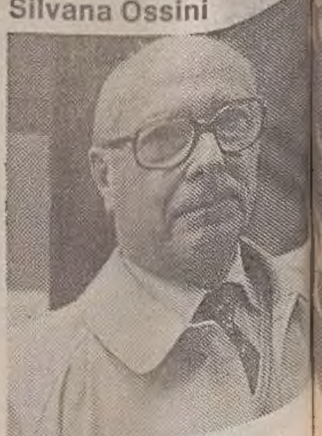


Romano Cergol

Silvana Ossini



Antonio Ciuoffo



Livio Iez

GUERIN 4 SOAPSTORE

MAGAZZINODELSAPONE

Via Tarabochia 1, accanto alla Profumeria J.Guerin

drugstore a libero servizio tra piazza Goldoni e piazza Ospedale

NATURA saponetta 125g	~~880~~	**430**
SCOTTEX CASA 2 rotoli	~~1.850~~	**1.390**
ACQUA DI SELVA VICTOR deodorante stick 75 ml	~~13.000~~	**2.950**
TEMPO fazzoletti 10 pacchetti	~~2.190~~	**1.450**
MENNEN dopobarba 100 ml	~~7.300~~	**3.990**
FRESH CLEAN salviettine travel 40 pezzi	~~2.800~~	**1.790**
BICARBONATO SOLVAY barattolo 200 g	~~950~~	**650**
KLEENEX 3 veli carta igienica 4 rotoli	~~2.100~~	**1.390**
ACQUA DI ROSE ROBERTS 300 ml	~~4.100~~	**2.390**
CERA DI CUPRA tubo 75 ml	~~5.250~~	**2.650**
AAPRÌ latte detergente 200 ml	~~5.500~~	**2.200**
VENUS bagnoschiuma 500 ml	~~7.100~~	**3.350**
ACQUA DI SELVA VICTOR after shave 50 ml	~~15.500~~	**3.690**

I ♥ my cat

DA NOI TROVERETE I PRODOTTI **Monge:** LECHAT Gran Bontà Alex CARNE *in offerta speciale*

LA LINEA COMPLETA DI ALIMENTI SEMPLICI E GENUINI PER I NOSTRI PICCOLI AMICI

FRESH & CLEAN 200 ml igiene intima con dosatore	~~4.900~~	**1.950**
BOROTALCO ROBERTS busta 100 g	~~1.500~~	**850**
BIC 5 lamarasoi	~~1.400~~	**590**
GLYSOLID sapone liquido 250 ml	~~3.150~~	**1750**
MANTOVANI talco busta 100 g	~~1.450~~	**690**
BILBA bagnoschiuma 500 ml	~~9.900~~	**5.950**
STUDIO LINE lacca jumbo size spray fissante e iperfissante 300 ml	~~8.000~~	**4.650**
CUKI pellicola 25 m	~~3.100~~	**1.950**
CUKI alluminio 16 m	~~4.900~~	**3.100**
BENFATTO PIATTI 750 ml	~~2.080~~	**1.170**
WETTEX 3 pannispugna + panno magico gratis	a sole	**1.050**
VIDAL bagnoschiuma 1 litro	~~11.500~~	**6.950**
GLASSEX completo 750 ml	~~3.350~~	**2.390**
SCOTTEX fazzoletti 10 pacchetti	~~1.850~~	**1.450**

Su ogni bagno schiuma BILBA in OMAGGIO «DEODORANTE FIVE»

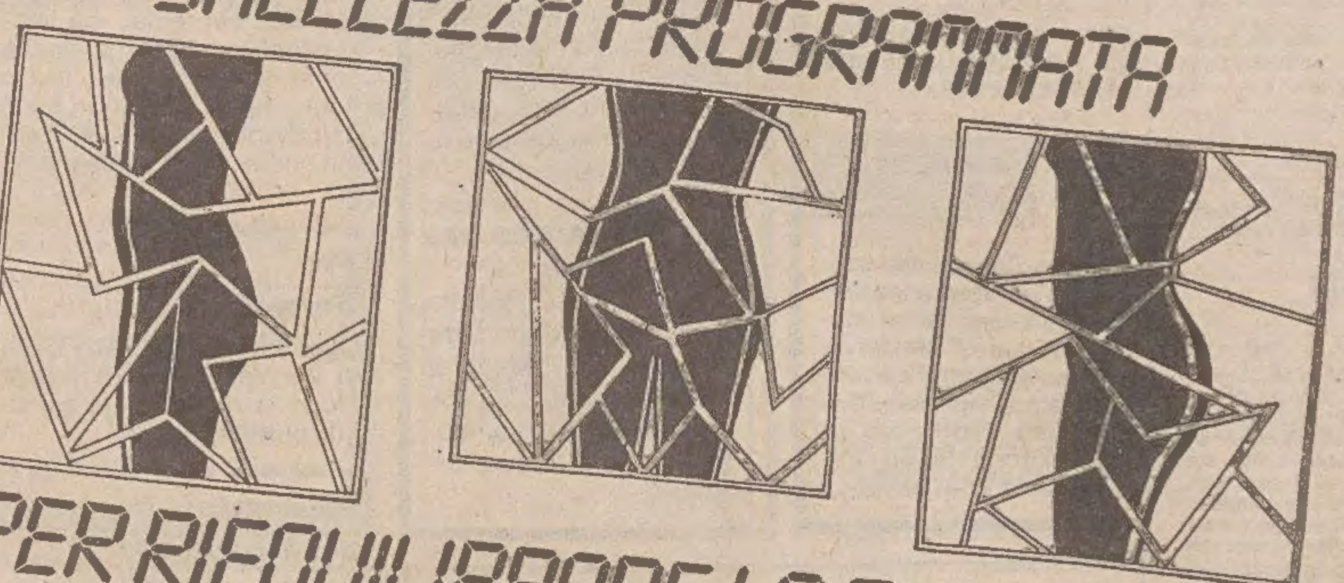
● **vasto assortimento e sconti speciali su tutti gli altri articoli** ●

NUOVO ORARIO: 8-13 e 16-19.30 chiuso i pomeriggi di lunedì e mercoledì

CRAI *dove la spesa è una festa!* — OFFERTE NAZIONALI — IL VENTAGLIO

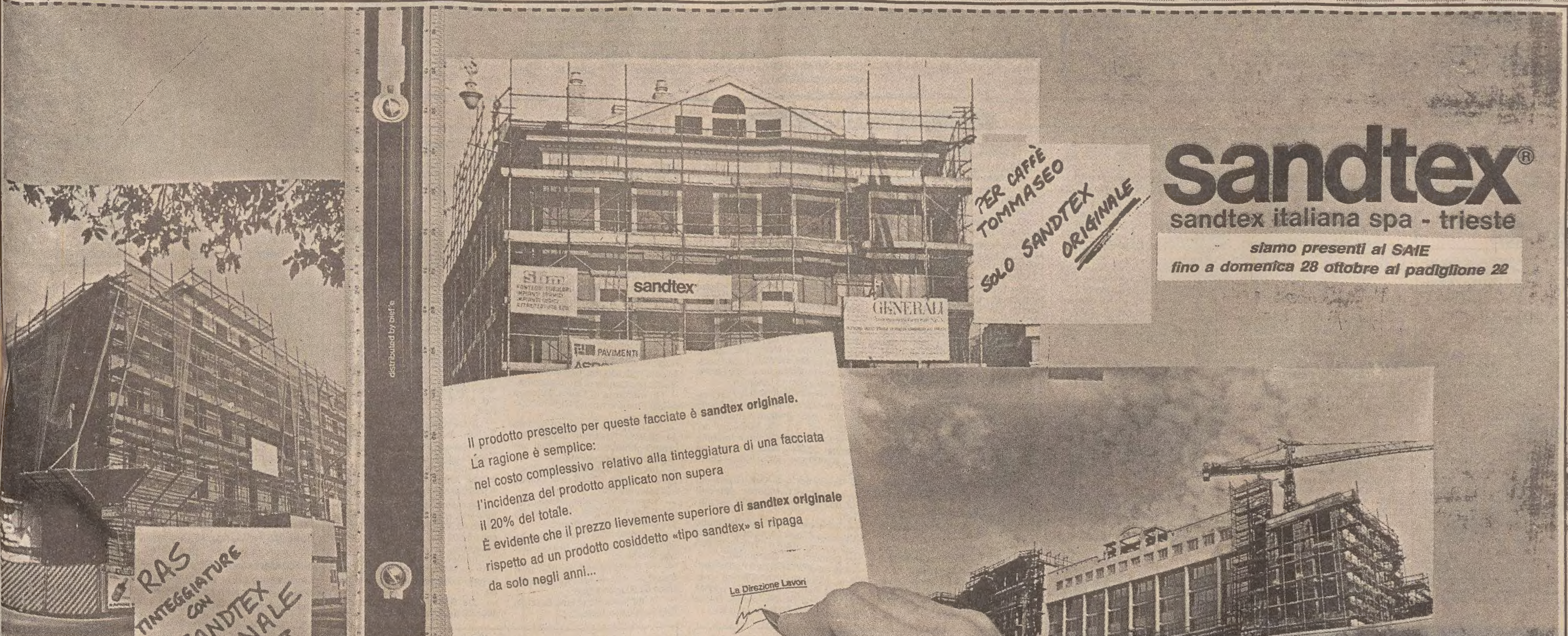
FIGURELLA INTERNATIONAL

SNELLEZZA PROGRAMMATA



PER RIEQUILIBRARE LA TUA FIGURA

VIA BECCARIA, 8 TEL. 360930



NUMERI UTILI

Guardia medica
Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 7761.

Le chiamate d'emergenza
Serve aiuto... 113; vigili del fuoco 115; polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 37901; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; Ufficio Contravvenzioni 366495 e 366497.

Soccorso in mare
Capitaneria di porto, tel. 366666.

Per avere un'ambulanza
Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, SOGIT tel. 304545 (trasporti).

Infermiere volontarie
Croce rossa italiana: servizio socio-sanitario, tel. 308846. Orario: 11-12.

Gli ospedali cittadini
Ospedali Maggiore, Cattinara e Santorio centralino 7761; Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo 7695; Maddalena 390190; Lungodegenti 567714/5; Clinica psichiatrica 51344.

Pronto Usl
Servizio informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: tel. 573012 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

Telefono amico
Telefono amico 766666/766667. Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) 9-12; sabato escluso, 364716. Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili), via Valdirivo 42, tel. 630618. Linea Azzurra per la difesa contro la violenza ai minori tel. 306666. «Telefono rosa»: tel. 367879. Associazione amici del cuore per il progresso della cardiologia, via Crispi 31, tel. 767900; orario 9-13, 16-19. Andis, via Ugo Foscolo 18, tel. 767815.

Emergenza ecologica
Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 167843044. Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019. Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821. Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355. World Wildlife Fund (WWF), via F. Venezian 27, tel. 303428. Italia Nostra, via Palmanova 5/a, tel. 415939. Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24) 362991; Radio Club Nord Est, nucleo volontario di protezione civile (Prosecco 195) 225211.

Il taxi sotto casa
Taxi Radio 307730 - Radio Taxi 54533. Taxi: via Piccolomini (ang. via Giulia) 728082; Roiano 414307; posteggi: via Foscolo 725229; piazza Goldoni 772946; Stazione FF.SS. 418822; piazza Venezia 305814; piazza Vico 744508; piazzale Valmaura 810265; via Galatti 64205; viale R. Sanzio 55411; piazzale Monte Re - Opicina 211721; via Einaudi 64848; piazzale Sistiana 299356; piazza Foraggi (ang. via Signorelli) 393281; posteggio ospedale Cattinara - strada Cattinara 91 2777.

Ferrovia e aeroporto
Ente Ferrovie dello Stato, Direzione Compartimentale, Centralino 3794-1. Ufficio informazioni (orario 9.13, 16-19.30) tel. 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 65881/68821 int. 537. Oggetti rinvenuti (orario continuato) 65881/68821 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

Servizi pubblici
Acqua e gas segnalazione guasti 77931; elettricità segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931 - Enel 7697.

Benzina di notte
Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord. Esso: Piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco. Fina, via Fabio Severo 2/3.

Gli amici animali
Ente nazionale protezione degli animali (Enpa) via Rismondo 9, 763701 (feriali 17-20). Rifugio animali Astad, Opicina 211292 (feriali 10-13 e 15-17, festivi 10-12).

Centri civici
Altipiano Est, via di Prosecco 28, Villa Opicina, tel. 214600. Altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034. Barriera Vecchia, via Foscolo 1, tel. 768535. Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153. Città Nuova-Barriera Nuova, via Battisti 14, tel. 370606. Cologna-Scorcola, via Cologna 30, tel. 573152. Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248. Servola-Chiarbola, via Roncheto 77, tel. 824098. S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215. S. Giovanni, Rotonda del Boschetto 3/F, tel. 54280. S. Vito-Città Vecchia, via Colautti 6, tel. 305220. Valmaura-Borgo San Sergio, via Paisiello 5/4a, tel. 823049.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno
Il cuore non invecchia mai.

Dati meteo
Temperatura massima: 14,4; minima: 7,3; pressione millibar 1021,6 in diminuzione; cielo sereno; vento E N-E Bora a 12 km/h; mare mosso con temperatura di 18,3 gradi.

Le maree
Oggi: alta alle 0.34 con cm 11, alle 4.31 con cm 1 e alle 10.33 con cm 31 sopra il livello medio del mare; bassa alle 4.15 con cm 5 e alle 18.18 con cm 36 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 2.18 con cm 9 e prima bassa alle 19.19 con cm 29.

Un caffè e via...
Quando l'elettricità soppiantò le stufe a carbonella e i fornelli, si studiarono nuovi mezzi di utilizzo del vapore per le macchine espresso. Degustiamo l'espresso al Bar Trattoria Gianni - Via Giarizzole 17 - Trieste.

OGGI
Farmacie aperte

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Oberdan, 2; via Tiziano Vecellio, 24; via Zorutti, 19; largo Osoppo, 1 (Gretta); lungomare Venezia, 3 (Muggia); Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Oberdan, 2 tel. 364928; via Tiziano Vecellio, 24 tel. 727028; via Zorutti, 19 tel. 766643; largo Osoppo, 1 (Gretta) tel. 410515; piazza Cavana, 1 tel. 300940; piazza Giotti, 1 tel. 761952; lungomare Venezia, 3 (Muggia) tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): piazza Giotti, 1; piazza Cavana, 1 lungomare Venezia, 3 (Muggia) Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

STUDIO TOMMASEO
«Tra fotografia e cinema: eppur si muove...»

Oggi alle ore 18.30 nella sala dello Studio Tommaseo (via del Monte 2/1) l'associazione culturale L'Officina di Trieste, in collaborazione con l'archivio Carlo Montanaro di Venezia, presenta «Eppur si muove. Tra fotografia e cinema». All'interno dell'attività istituzionale dell'associazione triestina che è giunta quest'anno ai suoi dieci anni di vita, l'iniziativa rientra in quel settore specifico di attività culturale dedicato al cinema dei pionieri e al precinema che L'Officina negli ultimi anni ha potenziato, portando sulla scena triestina iniziative quali a esempio quella su George Méliès e sulle Lanterne Magiche. «Eppur si muove» consta di una rassegna cinematografica e di una mostra fotografica. La serata si prospetta particolarmente interessante e suggestiva in quanto il tema affrontato è quello del rapporto fra fotografo e cinema degli esordi — cinema dell'avanguardia: un nodo problematico essenziale nella storia dello sviluppo autonomo del cinema, diviso — ancor oggi, si può dire — nelle sue due anime realistica, cioè della documentazione del reale, e fantastica, cioè della fiction. In questo senso domina la rassegna triestina la presenza di film «girati» da fotografi quali Man Ray, Paul Strand e Ralph Steiner. La rassegna quindi, con il cappello iniziale e necessario dell'antologia di films dei fratelli Lumière — la maggior ditta produttrice di materiali sensibili del tempo —, si incentra sulla produzione cinematografica degli anni Venti. Epoca a cui risalgono anche i materiali della mostra «I ritratti della Cines» che presenta alcune rare immagini fotografiche volte invece, com'era uso diffuso all'epoca, alla pubblicizzazione del prodotto cinematografico: si tratta di un corpus di originali della «Cines» che fu a cavallo tra il muto e il sonoro una delle più prestigiose case cinematografiche italiane.

ORE DELLA CITTA'

Le sfide del 2000
Oggi alle ore 18.30, presso il Seminario diocesano, via Besenghi 16, mons. Alfredo Battisti, arcivescovo di Udine, svolgerà la prolusione al quarto corso di formazione politica sul tema «Le sfide del Duemila».

Scuola 55 Contrabbasso
Oggi alle 19.30, nel teatrino della «Scuola di musica 55» (via Carli 10, tel. 307309), Marco Candotto presenta i corsi di contrabbasso.

Parto e legge
Le associazioni La settima onda, Udi - La Mimosa, Gram (Gruppo ricerca assistenza maternità), Cgil - Centro donna, organizzano un incontro pubblico sul tema: «La legislazione sul parto: opinioni a confronto» che avrà luogo oggi alle 20, presso la sede dell'associazione «La settima onda», in via Machiavelli, 9.

Pro Senectute
Oggi alle ore 18, nella sede di via Valdirivo n. 11, avrà luogo la riunione del consiglio direttivo.

«Giornata del tuo futuro»
Domani alle 12.15, all'assessorato provinciale della pubblica istruzione (in via Sant'Anastasio), si terrà un incontro con gli operatori scolastici per la presentazione dei risultati dell'indagine fra gli studenti delle scuole superiori triestine, svoltasi in occasione della «Giornata del tuo futuro».

Università Terza età
Le iscrizioni all'Università della Terza età si ricevono tutti i giorni, escluso il sabato, dalle ore 10 ale ore 12 in via Corti 1/1.

STATO CIVILE

NATI: Wetzl Federica; Riosa Giulia; Candotto Cristofer; Calligaris Matteo; Kosovel Karin; Budicin Michele; Paoli Nadir.

MORTI: Bagattin Savoia, di anni 89; Stolfa Giacomina, 86; Presotto Maria, 88; Grubissa Luciana, 67; Tardivello Mario, 79; Iurlina Maddalena, 80; Smilovich Albina, 66; Rizzi Paolo, 83; Grego Ruggero, 73; Checo Luigia, 82; Milani Alfredo, 76; Bradaschia Orsola, 90; Radovaz Antonia, 89.

Nuovo anno del Soroptimist
Il nuovo anno sociale del Soroptimist club prende oggi l'avvio con il passaggio delle consegne da Laura Ruaro Loseri ad Annamaria Caruso Serra. Al termine della riunione, che è in programma per le 20.30 al Jolly Hotel, il rettore dell'università Giacomo Borruso tratterà il tema: «Trieste fra trasporto marittimo e trasporto dal retroterra».

«Wwf junior»
Sono aperte le iscrizioni per studenti di età compresa tra i dieci e i quattordici anni per i gruppi di lavoro sulla conosenza di zone di alto valore ambientale nell'ambito del Friuli-Venezia Giulia. Per informazioni: Wwf tel. 360551.

Goethe Institut
Oggi alle 20.30, al Goethe Institut, via Coroneo 15, per il 6.o ciclo di concerti, dedicato alla musica rinascimentale e barocca, organizzato dall'associazione clavicembalistica bolognese, il complesso Il Dolcimelo eseguirà musiche di J. S. Bach, G. F. Handel, G. Ph. Telemann.

Pensioni artigiani
A seguito dell'entrata in vigore della riforma delle pensioni dei lavoratori autonomi, il patronato Inapa ha organizzato un servizio per il calcolo della riliquidazione delle pensioni. Interessati sono gli artigiani titolari di pensione dal 1.o gennaio 1982 al 30 giugno 1990, che sono invitati a presentarsi al patronato Inapa per l'inoltro della domanda di riliquidazione. Il patronato Inapa ha sede all'associazione degli artigiani di via Ghega 1

Lavoratori del porto
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di scuola nuoto; nuoto pinnato e salvamento presso le piscine Da Vinci e Altura. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Circolo lavoratori del Porto (piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 370380).

Lipu: nuova sede
La sezione Lipu (Lega italiana protezione uccelli) di Trieste comunica che la sede si è trasferita in via Romagna 4, tel. 371501.

Studi urbanistici
L'ing. Alfonso Ragone, presidente del Centro studi urbanistici, parlerà questa sera alle 18 nella sala delle conferenze dell'ordine degli ingegneri in via Crispi n. 4 secondo piano, sul tema di grande interesse cittadino. «I piani particolareggiati a Trieste».

Corsi apneisti e sommozzatori
Sono aperte le iscrizioni ai corsi federali per apneisti e sommozzatori di primo grado Fips, organizzati dal Circolo sommozzatori Trieste. Lezioni nella piscina Bianchi con inizio a ottobre. Per informazioni rivolgersi al Circolo in via Carnaro 35 (difronte al Palazzetto dello Sport), oppure telefonare al numero 826576, 18.30-19.30, sabato e domenica esclusi.

Chiesa via Rossetti
Nella chiesa parrocchiale Beata Vergine delle Grazie in via Rossetti si terranno corsi di taglio e cucito. Facile, pratico con metodo brevettato adatto a tutte le età per sarta e stilista. Per informazioni telefonare (ore 20-22) al numero 394043.

Assistenza artigiani
Il patronato Epasa, ente di patronato della confederazione nazionale dell'artigianato, con sede a Trieste in piazza Venezia, ricorda agli artigiani che dopo l'approvazione della legge di riforma delle pensioni può essere presentata domanda per la riliquidazione delle pensioni aventi decorrenza dall'1.1.1982 al 30.6.1990. Il servizio completamente gratuito viene svolto il lunedì, martedì ed il mercoledì mattino presso la sede di Trieste, il lunedì pomeriggio nella sede di Muggia ed il venerdì mattina presso la sede di Prosecco. Per ulteriori informazioni il telefono dell'Epasa-Cna è il 308545.

Edera nuoto
L'Associazione sportiva Edera nuoto comunica che si accettano iscrizioni per i corsi di nuoto, nuoto sincronizzato e pallanuoto che si inizieranno lunedì primo di ottobre. Gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria della società, aperta tutti i giorni presso la piscina B. Bianchi dalle 16.30 alle 18.30 escluso il sabato (tel. 303077).

Il mito di Faust
Oggi alle ore 18, nella sede del circolo della cultura e delle arti, via San Carlo n. 2, il Cca, il Piccolo teatro di Milano e il Goethe Institut, nel quadro di analoghe iniziative che verranno attuate in altre città italiane, terranno un incontro dedicato al tema: «Faust tra mito e storia». Parlerà il germanista Artur Reininger e l'attore Piero Sammarano.

Centro studentesco
Presso la sede del Centro turistico studentesco e giovanile di piazza Dalmazia, 3/B sono disponibili gli abbonamenti per giovani e per i soci del Teatro Stabile e della Contrada.

Italia Urss
L'Associazione Italia-Urss comunica che organizza un ciclo di conferenze sul tema: «Storia dell'Unione Sovietica» e «Problemi delle minoranze» per gente che parli perfettamente il russo. Verrà tenuto dal dott. Levon G. Gevokov. Le conferenze si terranno domani, venerdì e lunedì dalle 18 alle 19.30 nei locali dell'Associazione in via Genova 23, II piano.

Corso di dizione all'Idad
Il 29 ottobre inizia il nuovo corso di dizione. Informazioni e iscrizioni presso Istituto d'Arte Drammatica, via del Coroneo 3 tel. 370775 orario: 9.30-12 e 15.30-19.

PICCOLO ALBO

Generosa mancia per il recupero documenti cognome Romano. Telefonare 417110.

Borsettina blù, tre lampo, con patente, denaro, una chiave, smarrita 19/10 alle 10.30 in piazzetta Belvedere. Telefonare 43569.

Si prega lo sconosciuto che mercoledì 10 ottobre, notato da alcuni testimoni che hanno rilevato il numero di targa del suo automezzo, ha sottratto a Sistiana zona Borgo San Mauro una gattina di circa 1 anno, pezzata colori bianco, nero e rossastro, di riportarla nel luogo dove è stata prelevata o di mettersi in contatto telefonando al n. 299080.

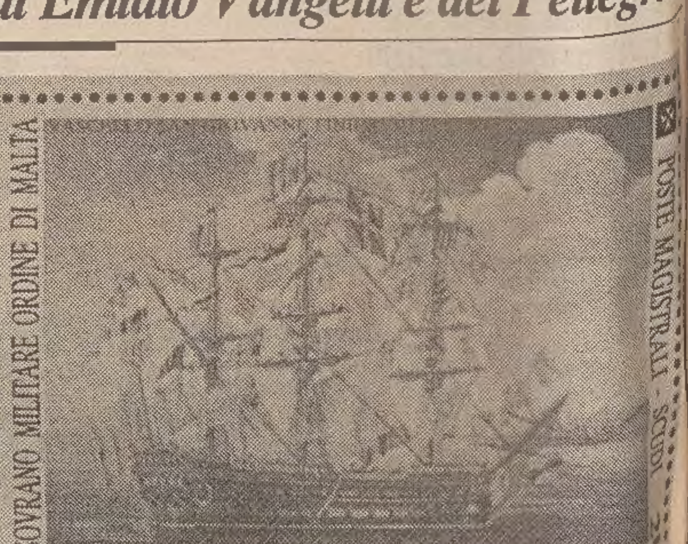
MOSTRE

Galleria al Bastione
FAMA'

Sala Comunale
espone DUREN

RUBRICHE

FILATELIA
Importante «meeting» a Verona il 3 e il 4
Nel frattempo anche la 'Natalizia' italiana è alle porte: in uscita francobolli con riprodotte opere di Emidio Vangelli e del Pellegrino



Anche la «Natalizia» italiana è alle porte. Il 26 vengono emessi due francobolli (facciale l. 350), per la usuale commemorazione del «Santo Natale». Le vignette riportano la Vita Nuova di Emidio Vangelli (1871-1949) e l'Adorazione dei pastori da un affresco del Pellegrino secolo XVI sito a San Daniele del Friuli. Fogli da 25, tiratura standard 4.000.0000. Rotocalco-policromo su bozzetti dell'Cfipzs di Roma.

Olandese la serie di quattro esemplari verticali per la «Corte internazionale di Giustizia». Soggetti simbolici, facciale 8.15 fl. Quadricromia in fogli da 50. Sempre dall'Olanda il 7 novembre una efficace emissione è dedicata ai «Francobolli per l'infanzia». Tre valori e un foglietto orizzontale (striscia) di cinque pezzi. Rappresentano aspetti della vita infantile. Facciale complessivo 7.90 fl. Offset-pluricolore, fogli da 100.

Dalla Repubblica di Cipro (Nicosia) una serie di sei valori (facciale 50 c) riporta altrettanti fiori selvatici dell'isola. Lito-offset policromi in mini fogli da 20 pezzi verticali. F.D. il 5 novembre.

Dal Belgio un esemplare verticale commemora San Bernardo (1090-1152) dottore della Chiesa canonizzato nel 1174 sotto il pontificato di Pio VIII. Bernardo, di nobile famiglia borgognona, fu Templare e assertore della «Milizia di Cristo». Facciale 25 fr. Tiratura 1.800.000 (alquanto insolita rispetto alle usuali) in fogli da 30. Primo giorno 5 novembre. Annulli speciali.

La 75.a manifestazione filatelico-numismatica veronese, ossia il tradizionale «meeting» commerciale di Verona, si attuerà il 3/4 novembre nei padiglioni della Fiera. La manifestazione beneficerà di una «Giornata dell'Aerofilatelia» dedicata ai Pionieri sino ai Supersonici. Accanto alla mostra filatelica assume rilievo il convegno, senz'altro il maggiore e più importante a livello nazionale, che vedrà la presenza di numerosi e qualificati operatori settoriali supportati dall'usuale alta frequenza di pubblico e di collezionisti. Il meeting veronese s'attua a stagione ormai del tutto avviata, in un momento favorevole all'hobby generalmente inteso. Anche se non ci saranno momenti di particolare sollecitazione, l'incontro suddetto avvallerà i più aspetti interessanti la filatelia nazionale e internazionale. Nel contesto della rassegna, avranno luogo le esposizioni della Ditta Santachiara e della Filasta con materiale generale riferito al comparto del classico (in particolare annullamenti del Lombardo-Veneto e rarità mondiali).

Sono del 15 ottobre due serie del Smom (Sovrano militare ordine di Malta): la prima, di dieci pezzi è dedicata ai Grandi maestri dell'Ordine degli anni 1284 sino al 1..., l'altra, di due soli esemplari di grande formato orizzontale, illustra antiche navi riproducendo una galeazza ... e un vascello del secolo XVIII. Tirature di 100.000 e 50.000 serie complete ... pa offset pluricolore in fogli da 40 e mini fogli da 20. Facciale complessivo 20 scudi...

Un francobollo della ... marca ricorda il 300.o anniversario di Tordenskjold ... quale momento della ... Peter J. Wessel, personaggio, eclettico e famoso ... mo luogo per la sua abilità nautica. Emissione 5 ottobre ... Facciale Dk 3.50. Offset-multicolore in fogli da 10. ... Portogallo un francobollo ... 32 s (tiratura 600.000) commemora Francisco Sá Carneiro (1934-1980) nel decimo anniversario della morte dovuta a incidente d'aereo. Uomo politico progressista fu convinto assertore della presenza portoghese nella comunità europea. Offset ... fogli da 50. Emissione ... novembre, accompagnata dal rituale annullo speciale.

[Nivio Co...]

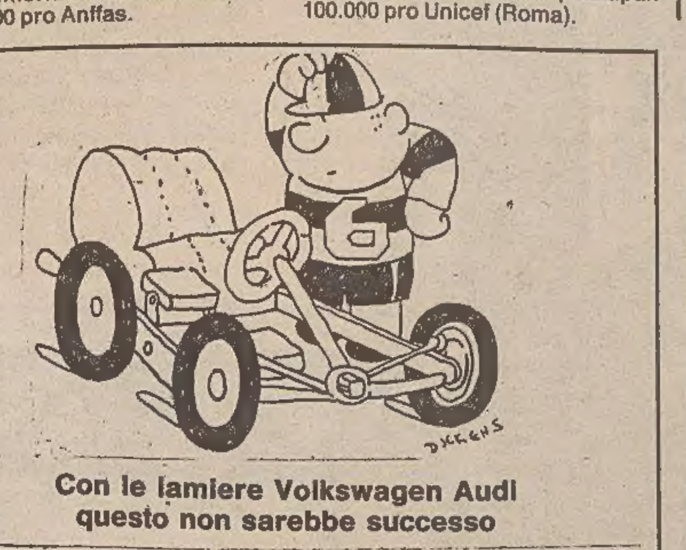
ELARGIZIONI

— In memoria di Marino Stermin da Grazia Stermin 1.000.000 pro Burlo Garofolo, 1.000.000 pro Sweet Heart; da Bruno Melozzi 100.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Paolo Sommariva nel I anniv. (20/10) da Marta, Franco, Irene ed Ester 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Enrica Magris nell'anniv. (21/10) dalla figlia 50.000 pro Unicef.
— In memoria di Giustina Vitorio nel I anniv. (21/10) dalla mamma 20.000 pro A.II. Ass. Italiana leucemia.
— In memoria di Silvia Tomasetti (23/10) dalla famiglia Tomasetti 50.000 pro Chiesa di S. Bartolomeo (Barcola), 50.000 pro Chiesa Madonna Provvidenza.
— In memoria di Caterina (Tina) Antoncich ved. Zotti nel XIX anniv. (24/10) dal figlio Mario 50.000 pro Chiesa Maria Madre Regina (Monte Grisa), 50.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie, 50.000 pro Convento Cappuccini Montuzza, 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Margherita Bonetti n. Feresin nell'anniv. (24/10) dal figlio Eliseo 50.000 pro Cri.
— In memoria di Aldo Ciani nel I anniv. dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Aias (Terapia a cavallo).
— In memoria di Marino Moro nel XIV anniv. dalla moglie e dai figli 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Ist. Rittmeyer
— In memoria di Italo Pahor nell'XI anniv. (24/10) dalla moglie e dalle figlie 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Attilio Visintini nel XXXIX anniv. (22/10) dai figli Flora e Aurelio 30.000 pro Liceo Petrarca (fondo professor Serti).
— In memoria di Carmela Nemec nel I anniv. da Rosi, Pino e Daria 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Poggiolini nel IV anniv. da Iolanda Zuliani 30.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.
— In memoria di Vittoria Protti nel III anniv. (24/10) dal marito 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Pietro Simoni nel VI anniv. dalla moglie, dalla figlia, dal genero e dalla cognata 25.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza, 25.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Ernesto Stradi nel XII anniv. (24/10) dalla nuora e dal nipote Fabio 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Onorio e Flavia Suerz per il compleanno da Ada, Stefano, Crissi, Sandra e zia Bruna 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vittorina Visintini nel X anniv. (24/10) da Stelio e Renata 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Bogomila Ukmar dalla cognata Maria e figlie Marucci e Franca 60.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Giordano Valerio da Franco, Graziella, Sergio e Silvana 200.000 pr o Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Guido Vidali dai condomini di via San Benedetto 4 60.000 pro La voce di San Giorgio (giornale).
— In memoria dei cari genitori per il loro onomastico da N.N. 15.000 pro famiglia umaghese.
— In memoria di Carlo Spinelli dalle famiglie Marc, Selmi e Prodan 150.000 pro Ass. Amici del Cuore; dalla famiglia Parrello 20.000, da Libera Cirielli 20.000 pro Burlo Garofolo.
— In memoria di Lucio Sterle da Milena, Lina e Sergio, Loredana e Claudio, Graziella e Giorgio 120.000 pro Aism.
— In memoria dei propri cari defunti da Maria Ferrari 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.
— In memoria dei propri cari defunti da Marcella e Gabriella Rosani 50.000 pro Div. cardiologia (prof. Camerini).
— In memoria dei propri defunti da Luciana e Nidia 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di S. Antonio da Padova da Pierina de Gavardo 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari defunti da Enni ed Iginio Meula 20.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Rodolfo Accerboni dalla fam. Padovan 30.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Adamo Gioies dalle fam. Cerchi e Bracco 50.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Federico Bertocchi dai colleghi di Zaule 106.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Eerminio Cavalich dalla famiglia Franco e Lorena Gherbaz 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Bisiani da Rina e Antonietta 80.000 pro Casa di riposo San Vito al Tagliamento.
— In memoria di Anna Catanzaro Famiani dalla III C Scuola media Rismondo 70.000, dalle famiglie Garlatti 50.000 pro Apice Home Care.
— In memoria di Alma Cisilin Calligaris da Aurora Baret, Luisa Damiani e Isetta Piccotti Lubisco 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Regina De Fiorido ved. Desimon dagli amici del «campetto» 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lydia de Lugnani ved. Stumpo dalla famiglia De Maria 30.000 pro Istituto Rittmeyer; da Giuseppe e Maria Battaglia e dai figli di Milano 50.000, da Paolina e Carlo Battaglia e figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marco Fasanella dalle famiglie Benci e Sardo 50.000 pro Istituto Rittmeyer, 50.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (per i poveri); dalla famiglia Baichin 30.000, dalla fam. Bilucaglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Giacomini da Linda e Augusta Navratil 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Luigia Gobbo (Udine) e di una persona cara (Mo) da Franco Purelli e famiglia 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria dei cari Paolo, Giuliana, e Donata Iacchia e dell'amato figlio Renato da Mirella Iacchia 100.000 pro Scuola media Dante (premio di studio R. Gandusio).
— In memoria di Glauco Fogazzaro dalla fam. Manlio Fogazzaro 500.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini), 500.000 pro Lega tumori Manni; da Iris Fogazzaro 100.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini), 100.000 pro Lega tumori Manni; da Piera e Thea Fogazzaro 50.000 pro Lega Nazionale; da Rino e Vilma Tongiorgi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Furlan da Mario Furlan 1.000.000 pro Associazione esperantista triestina.
— In memoria di Sara Galatioto ved. Henke dalla sorella Mary Borruso 100.000 pro Congregazione Servi dell'eterna sapienza; da Bruna e Luciano Avanza 50.000 pro Pro Senectute; dal personale della Ragioneria regionale dello Stato di Trieste 130.000, da Giulia Tudech 50.000 pro Centro di aiuto alla vita.
— In memoria di Laura Galoppo da zia Fulvia e nonno Gigi 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Tullio Petronio da Claudia, Rossella, Sonia, Sandra, Gigliola e Cinzia 90.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Pison dalla famiglia 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria della signora Rosetta dalla famiglia Gerini 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Salich da Giuseppina Salich 100.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria dei genitori avv. Saturnino e Livia Freschi dal figlio Enzo 50.000 pro Astad.
— In memoria di Luciano Sauli da Elly 20.000 pro Anffas.
— In memoria di Maria Maran da Mario e Annamaria Nicoloso 50.000; da Vanda Bisiacchi 8.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Luciano Minarin da Marina, Pino e Giovanna 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Orlando Morrone senior dalla famiglia Codiglia 15.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carlo Spinelli da Di Toro 20.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Marino Stermin da Cassandra Kuch 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Romano Sulini da Vittorio, Claudio e Alida Zanardi 80.000 pro Centro tumori Lovenati; da Edoardo Palladino e da Nadia Zanardi 100.000 pro Astad.
— In memoria di Alma Svara Zuccheri dai collaboratori della farmacia «Al San Giusto» 50.000 pro Airc.
— In memoria di Guido Vidali dalle fam. Stefani, Pansa, Michieli, Bortolosso e Paoletti 135.000 pro Voce di San Giorgio.
— In memoria di Eleonora Zigante da Anna e Mariano Furlan 100.000 pro Agmen.
— In memoria dei propri cari defunti da Caterina e Giuseppe Monticolo 40.000 pro famiglia umaghese, 15.000 pro missione triestina nel Kenia.
— In memoria dei propri cari defunti da Alice Zoppolato (Monfalcone) 50.000 pro famiglia umaghese.
— Da Duilio e Dina Spazzapan 100.000 pro Unicef (Roma).

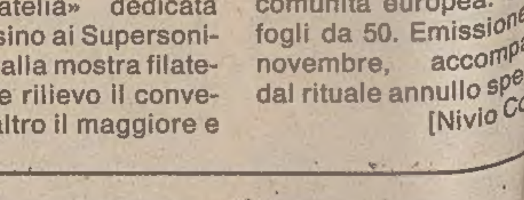
A TRIESTE È
NISSAN
filotecnica giuliana
VIA F. SEVERO 46 - TEL. 569121

PROPOSTE
a cura SPE

VINCI LA SORDITÀ CON MAICO
ESAME COMPLETAMENTE GRATUITO DELLA FUNZIONALITÀ DELL'UDITO
INFORMATEVI A:
TRIESTE, via Maiolica 1, tel. 040/772807, 1.o piano
MONFALCONE, via 4 Novembre 13, tel. 0481/483345
GORIZIA, corso Italia 54, tel. 0481/483345, 1.o piano
UDINE, via Cavour 7, tel. 0432/229193, 1.o piano



Con le lamiere Volkswagen Audi questo non sarebbe successo
autosalone catullo
Trieste - Via Fabio Severo, 52 - Tel. (040) 568.331
RICAMBI ORIGINALI VOLKSWAGEN-AUDI Audi
La qualità non cambia.



TRIESTE FM 91.800
UDINE FM 95.400
GORIZIA FM 98.800
APPUNTAMENTI
H. 6.45 viabiltà - notizie flash ● H. 7.30 viabilità - notiziario ● H. 8.30 viabilità - notiziario ● H. 10.00 viabilità - notizie flash ● H.12.00 notiziario - viabilità - borsa ● H. 15.00 notizie flash - viabilità - borsa ● H. 17.00 viabilità ● H. 18.00 viabilità ● H. 19.00 notiziario - viabilità - borsa ● H. 20.00 viabilità